PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 2 Settembre 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10822

La fase culminante del conflitto marocchino

Lunedì si riprenderanno le trattative

I concetti della Germania

BERLINO 1 (N). L'ambasciatore francese Cambon non si è ancora riavuto completamente dalla sua indisposizione ed è costretto a tenersi riguardato nella sua stanza. Fino a mezzodì Cambon non aveva annunciata la sua visita presso Kiderlen-Wächter. Non è neppure deciso, se le trattative saranno riprese domani.

La stampa è in generale molto parca di commenti, e si limita a constatare che le trattative si riprendono sotto buoni auspici. La «National Zeitung» dice che Cambon ha avuto da Cailliaux istruzioni conciliarti. Parecchi giornali ritornano, malgrado le recise smentite ufficiali da parte inglese, sul preteso incidente Cartwight, e dicono che il discorso dell'imperatore Guglielmo ad Altona fu la risposta alle dichiarazioni comparse sulla «Neue Freie Presse».

La conservativa «Deutsche Tages Zeitung» chiede che la Germania insista per ottenere un porto sulla costa occidentale del Marocco, e dice che se la Francia si rifiuterà di ritirare le sue truppe dal Marocco la guerra sarà probabilmente inevitabile (?!). Il nostro governo non deve cedere - conclude il giornale - e se la guerra scoppierà noi combatteremo per la nostra dignità e il nostro onore, e non per il Marocco.

Le «Münchner Neueste Nachrichten» pubblicano un articolo di fondo in cui dicono di esporre, sulla base di un'intervista del corrispondente berlinese del giornale con un diplomatico tedesco in posizione importante, il concetto ufficiale germanico nella questione marocchina. Nell'articolo è detto fra altro: Il Governo imperiale non ha mai avuto l'intenzione di ottenere una parte del territorio del Marocco, o una stazione per il rifornimento del carbone, una stazione navale o un porto. Sta invece nelle intenzioni della Germania di conseguire la perfetta stabilità dei suoi interessi economici nel Marocco, il diritto di partecipare a forniture ed imprese, ad acquisti di terreni e ai diritti minerari, nonchè di ottenere la perfetta libertà dei traffici. Politicamente la Germania si elimina dal Marocco; tuttavia il protocollo di Algesiras resta formalmente in vigore; per la sua rinuncia alla influenza politica nel Marocco la Germania riceve dalla Francia compensi coloniali. Il Togo è come una piccola bottega da pizzicagnolo, che fa discreti affari; ampliato con l'aggiunta del Dahomey non avrebbe una importanza maggiore. Invece il Camerum, aggiuntavi una larga zona del Congo francese in modo da estendersi fino al fiume Ubanghi e Congo e fino al Congo francese è come una grande casa commerciale, con un promettente avvenire. Nessuna grande potenza coloniale separerebbe più il Camerum dall'Africa orientale tedesca. La colonia del Congo belga, nella quale lavora già il capitale germanico è un anello che congiunge il Camerum all'Africa orientale tedesca. Non si può assicurare ancora se la Germania otterrà anche un territorio portuale nel Congo francese; però è a ritenere che la Francia cederà alla Germania il suo diritto di prelazione sul territorio spagnolo di Rio Muni, e che la Germania, tosto o tardi, otterrà i territori di Fernando Po e Rio Muni.

Molto sintomatica per la gravità della situazione è la circostanza che la Germania si costituisce ora una certa riserva aurea. L'oro infatti è divenuto in queste ultime settimane molto raro nella circolazione. In Sassonia, ad esempio, i funzionari sono stati pagati, contrariamente all'uso, in banconote.

Oggi alla presenza della coppia imperiale, dei principi e delle principesse e del principe ereditario turco, si svolse sul campo di Tempelhof la grande rivista autunnale delle truppe di guarnigione a Berlino e nelle località circostanti.

Ansiosa attesa a Parigi

PARIGI 1 (N). Tutti i giornali commentano ampiamente l'imminente ripresa delle trattative per il Marocco a Berlino, rilevando che l'interruzione, voluta dalla Germania, ha finito col ridondare a favore della Francia, poichè ha reso possibile al governo e all'opinione pubblica di esaminare il problema sotto tutti i suoi aspetti e di decidere, dopo matura riflessione, quale debba essere l'atteggiamento definitivo della Francia.

L'«Echo de Paris» dice che il primo abboccamento serio fra Kiderlen-Wächter e Giulio Cambon avrà luogo probabilmente domenica e che lunedì la Francia potrà essere informata sulla situazione che la Germania le riconoscerà d'ora innanzi al Marocco, e sulle modalità dei compensi da accordarle. Secondo altre informazioni il primo abboccamento avrebbe luogo appena lunedì.

Come è noto Cambon ha il preciso incarico di parlare anzitutto e in prima linea del Marocco ch'è l'origine di tutte le difficoltà e di tutti gli incidenti prodottisi durante gli ultimi sei anni. Il governo germanico ritiene che la spedizione francese a Fez abbia annullati tutti i precedenti trattati, creando un nuovo stato di cose. Ebbene, prima di considerare in che modo essa debba compensare la Germania, la Francia vuol essere perfettamente in chiaro su quanto le viene offerto. Se la Germania consentirà a firmare un atto dichiarante la sua desistenza, senza restrizioni, nè reticenze, da ogni intervento nel Marocco il passo più importante sarà compiuto: gli altri verranno da sè.

Non è dunque per un semplice puntiglio, ma in seguito ad una chiara considerazione della situazione, che la Francia esige anzitutto un radicale scambio di idee ed un definitivo accordo circa il Marocco, poichè essa non può azzardarsi a concedere compensi territoriali finchè non possiede la sicura garanzia che la Germania non potrà intorbidare più le acque marocchine.

Questa è la situazione ora, alla vigilia della ripresa delle trattative, ed è ben naturale che qui se ne attenda l'esito con una certa ansietà.

Malumori tra Francia e Spagna per l'occupazione di Santa Cruz

Il «Matin» a proposito del progetto annunciato ufficialmente dal gabinetto di Madrid di occupare Santa Cruz de Mar Pequena, dice che il Governo spagnolo ha evidentemente scelto questo momento per l'occupazione con l'intenzione di rinforzare la sua posizione in vista delle imminenti trattative con la Francia.

L'opinione pubblica della Francia giudicherà con giusta severità questo contegno della Spagna. Il Governo spagnolo non dovrà meravigliarsi se i rappresentanti della Francia in queste trattative si ricorderanno che la Spagna ha assunto un contegno così poco amichevole in un momento in cui le difficoltà delle trattative con la Germania assorbirono tutta la nostra attenzione!

Il presidente dei ministri spagnolo, Canalejas, ha dichiarato cioè al corrispondente madrileno dello stesso giornale che il consiglio dei ministri si occupò dell'occupazione di Santa Cruz de Mar Pequena sulla costa marocchina a sud di Agadir. L'occupazione di questo punto da parte della Spagna seguirà in brevissimo tempo, subito dopo l'intesa con le altre potenze. La Spagna vanta i suoi diritti su Santa Cruz de Mar Pequena in base al trattato stipulato col Marocco nel 1860.

Preoccupazioni inglesi

LONDRA 1 (N). La stampa inglese considera la giornata odierna, in cui si riprenderanno le trattative fra la Germania e la Francia, come una delle giornate più critiche di tutto il periodo marocchino.

I giornali sono preoccupati anche per il fatto che dopo raggiunto un accordo fra la Germania e la Francia, sorgeranno senza dubbio quanto prima nuove controversie nel Mediterraneo e in Africa per parte di altre potenze.

Alcuni giornali del mattino registrano la voce che anche l'Austria-Ungheria esigerà garanzie per i suoi interessi commerciali nel Marocco.

Il premio di assicurazione contro lo scoppio della guerra entro due mesi è salito ad 8 e 10 p. c.

Le precauzioni del Belgio

BRUXELLES 1 (N). L'«Indipendance belge» annuncia una maggiore estensione degli armamenti belgi. D'altro canto si assicura che re Alberto prima della sua partenza per l'estero aveva ricevuto notizie molto tranquillanti sullo stadio delle trattative per il Marocco, altrimenti non sarebbe partito.

L'ispettore della polizia marocchina

GINEVRA 1 (N). L'ispettore di polizia, colonnello Müller, il cui periodo di funzione nel Marocco spira con la fine di quest'anno, chiese al Consiglio federale se il suo ispettorato sarebbe mantenuto. Il Consiglio federale rispose di non essere in grado di rispondere alla domanda.

Spie dappertutto!

STRASBURGO 1 (N). A Sulzbad sono stati arrestati due studenti francesi sospetti di aver eseguito fotografie in vicinanza del deposito di artiglieria.

Nuovi successi dell'aviazione militare francese

PARIGI 1 (N). Durante le manovre di Verdun il fuoco dell'artiglieria in grazia delle indicazioni scritte che gli aviatori incrocianti in aria sopra il campo di manovra, gettarono all'artiglieria, potè essere diretto così rapidamente e con tanta esattezza che il comandante del primo corpo di esercito disse agli ufficiali di artiglieria: «Miei signori, ricordatevi che questo giorno segna il massimo progresso che si sia raggiunto nel metodo di tiro dell'artiglieria!».

Il debito dello Stato

VIENNA 1. (N). La commissione della passata legislatura per il controllo del debito dello Stato ha tenuto ieri la sua seduta finale. Il presidente, bar. de Credik, espose l'attività della commissione durante il suo periodo di gestione, durato quattro anni e due mesi. Risultò dalle comunicazioni del presidente che entro questo spazio di tempo il debito dello Stato austriaco è aumentato di corone 2.264.378.069; quindi da corone 9.847.071.883 a corone 12.111.449.957, nel quale aumento sono compresi anche i debiti ferroviari assunti dallo Stato per corone 1.363.073.709. Naturalmente è aumentato anche l'importo annuo degli interessi da pagarsi dallo Stato, e precisamente da corone 394.207.541 a corone 477.844.662, quindi l'aumento è di corone 83.637.121, e in questo sono compresi anche gli interessi per i debiti ferroviari nell'importo di corone 47.610.546.

Aehrenthal a Ischl

ISCHL 1. (N). Il conte Aehrenthal fece a mezzogiorno visite all'aiutante generale conte Paar ed al direttore della cancelleria di gabinetto barone de Schiessl. Il ministro pranzò all'Hôtel Bauer con l'ambasciatore presso il Quirinale, de Merey, e con altri funzionari diplomatici. Nel pomeriggio ricevette le visite del granmaggiordomo principe Montenuovo e del conte Paar.

VIENNA 1. (N). Il «Vaterland» reca che nell'udienza del conte Aehrenthal presso l'Imperatore si tratterà fra altro di stabilire le date per le visite dei sovrani balcanici all'Imperatore.

Una seduta tumultuosa alla Camera ungherese

L'opposizione combatte con entusiasmo

„Il Governo dev'essere abbattuto"

BUDAPEST 1 (N). Camera. La seduta si apre fra manifestazioni che rivelano odore di polvere.

Mentre si leggono alcune petizioni dirette contro l'ostruzione, Geza Polonyi grida: Viva l'esercito nazionale!

Dai banchi dell'opposizione rispondono prolungati «eljen». Dai banchi della maggioranza si risponde ironicamente gridando: «Viva la banca indipendente!».

Su proposta dell'opposizione le votazioni per appello nominale su varie petizioni si rimandano alla prossima seduta.

Segue, come vuole l'uso d'ogni primo del mese, la lettura delle interpellanze alle quali il ministro non ha ancor risposto; si leggono 86 interpellanze!

Giovanni Benedek, justhiano, osserva che queste interpellanze sono state presentate tempo fa, senza che i ministri si siano curati a rispondere. Questo è uno sfregio recato al parlamentarismo! Prega il presidente di ricordare ai ministri che il regolamento prescrive che alle interpellanze si debba rispondere entro un termine di 30 giorni (vivissimi applausi a sinistra).

Mentre parla Benedek si continua a rumoreggiare.

Fra altro l'opposizione approfitta della circostanza che parecchi deputati della maggioranza se ne stanno in piedi nell'emiciclo per urlare a perdifiato: «Ai posti! Ai posti!». Il presidente ammonisce la sinistra a non fare tanto chiasso perchè altrimenti dovrebbe sospendere la seduta. A questo punto entrano i deputati Appony e Francesco Kossuth che vengono accolti da prolungati «eljen» dimostrativi. Il presidente risponde a Benedek che la lettura delle interpellanze rimaste senza risposta servono appunto per ricordare ai ministri il loro dovere e che all'ordine del giorno di ogni seduta si riunisce la lista delle interpellanze alle quali non è stata data risposta. Nondimeno egli informerà i ministri del desiderio manifestato. («Eljen» fragorosi a sinistra). Si passa quindi alla votazione per appello nominale.

Dopo due votazioni, l'opposizione rinuncia alle altre sette che figurano all'ordine del giorno e così può continuare la discussione generale sui progetti militari.

Nadanyi, kossuthiano, biasima coloro che tendono a mettere in ridicolo gli uomini che lavorano per il bene della nazione, preservandola dagli eccessivi oneri militari. Alla maggioranza - dice - è indifferente che i progetti militari sieno buoni o no. Vienna comanda di approvarli e perciò si deve approvarli (applausi vivissimi a sinistra, proteste a destra). Contro questi progetti che impongono alla nazione aggravi insopportabili senza tener conto dei suoi desideri e dei suoi bisogni, è giustificata ogni resistenza, quindi anche l'ostruzione. L'oratore avanza la proposta di togliere i progetti militari dall'ordine del giorno. Parla quindi della necessità di creare un esercito ungherese indipendente dall'Austria. Lo spirito dell'esercito comune è tutto fuor che ungherese. Un tale esercito non può godere le simpatie della nazione (applausi vivissimi a sinistra).

Il presidente interrompe l'oratore dicendo non essere permesso suscitare l'odio contro l'esercito comune (applausi a destra, rumori a sinistra).

Nadanyi chiude dicendo che l'entusiasmo con cui l'opposizione combatte la riforma militare (ilarità a destra) è garanzia di vittoria per il bene della patria (applausi a sinistra).

„Il Governo deve essere abbattuto"

Il gruppo dei quarantottisti non iscritti ad alcun partito, ha dichiarato di aderire al manifesto del partito kossuthiano alla nazione e di continuare a partecipare attivamente alla lotta dell'opposizione contro i progetti militari. Il comitato organizzatore dell'ostruzione ha stabilito che la settimana ventura in ciascuna seduta si alterneranno votazioni per appello nominale e discorsi. I giornali di opposizione sono molto soddisfatti della deliberazione presa dal partito kossuthiano e dicono che il manifesto parlerà al cuore d'ogni buon ungherese. Altri giornali dicono che ora la lotta verrà continuata ad oltranza e che il Governo non riuscirà a vincere l'opposizione della nazione contro i progetti militari.

Justh, intervistato, disse di credere che sarà possibile intendersi in seguito con il partito kossuthiano anche sulla questione della riforma elettorale. Intanto il motto comune è questo: abbattere il Governo. Il Governo deve essere abbattuto anche nell'interesse della riforma elettorale che sarà così agevolata. Gli organi socialisti sono irritati dalla deliberazione del partito kossuthiano e dicono che il manifesto del partito kossuthiano potrebbe benissimo essere datato da Kalksburg (Kalksburg è una nota colonia di gesuiti i quali posseggono colà un istituto di educazione).

La convocazione delle Diete

VIENNA 1. (N). Secondo una nota confidenziale del Ministero dell'interno spedita alle Giunte provinciali per mezzo delle autorità politiche provinciali, il Governo sarebbe disposto a convocare le Diete ad una breve sessione, che tutt'al più potrebbe durare fino alla ripresa dell'attività del Consiglio dell'impero. Il Parlamento potrebbe radunarsi già ai primi di ottobre. Le Diete potrebbero radunarsi al 20 settembre. In vista della sessione più lunga del Parlamento, la sessione principale normale delle Diete seguirà probabilmente appena nel gennaio 1912.

I cretesi proclameranno la repubblica?

ATENE 1 (N). L'assemblea nazionale di Creta ha deciso di proclamare la repubblica perchè le Potenze protettrici si oppongono all'annessione dell'isola alla Grecia.

I reali di Serbia a Pietroburgo.

PETERHOF 1 (B). Alle 2.30 pom. giunsero qui re Pietro di Serbia, il principe ereditario Alessandro e la principessa Elena, ricevuti alla stazione dalla coppia imperiale e dalla regina di Grecia, mentre lo sposo, principe Costantinovich, era andato incontro agli ospiti fino a Varsavia. Gli ospiti discesero nel gran palazzo imperiale.

Il congresso dei giovani turchi, rinviato

COSTANTINOPOLI 1 (N). Il congresso del comitato giovane turco fu rinviato dal 18 al 30 settembre.

Re Carlo non andrà a Costantinopoli

BUCAREST 1 (B). L'Agenzia telegrafica rumena smentisce recisamente la notizia del «Lokal-Anzeiger», secondo la quale durante la visita del principe si sarebbe considerata l'eventualità di un viaggio di re Carlo a Costantinopoli.

Una convenzione turco-rumena? La squadra russa a Varna

SOFIA 1 (N). Le cordiali accoglienze fatte al principe ereditario di Turchia in Rumenia hanno provocato qui un certo malcontento. Nei circoli politici si parla nuovamente di una convenzione militare turco-rumena.

Una squadra della flotta russa del Mar Nero, composta di cinque incrociatori corazzati, di due incrociatori e di quattro torpediniere, è giunta questa sera a Varna. Le navi da guerra russe sono state accolte entusiasticamente.

Le memorie di un congiurato serbo

BELGRADO 1 (N). Novakovic incomincia oggi la pubblicazione delle sue memorie sulla congiura del 1903 nel giornale «Tribuna», narrando l'attentato contro re Milan nel 1899. Egli esprime l'opinione che questo attentato sia stato preparato da re Alessandro e dalla regina Draga Maschin.

Il «Mali Journal» esprime l'opinione che la pubblicazione delle memorie sia un tentativo di ricatto del Novakovic contro personaggi altolocati.

I disordini per il rincaro in Francia

Il ricorso di Duez respinto

PARIGI 1 (N). I disordini per la carestia dei viveri nei dipartimenti del Nord e di Pas de Calais continuano. Ad Aniche i dimostranti cosparsero la carne col petrolio. A Lens i macellai hanno dichiarato di non voler abbattere per otto giorni bestiame, per costringere così i negozianti, ai quali essi attribuiscono la colpa del rincaro della carne, al ribasso dei prezzi. In numerose petizioni la popolazione domanda il divieto di esportazione di carne e l'apertura dei confini all'importazione.

Il presidente dei ministri Caillaux, il ministro dell'agricoltura Pams e il ministro del commercio Couyba hanno tenuto oggi una conferenza sulla questione della carestia dei viveri.

La Corte di cassazione ha respinto il ricorso per la revisione del processo dell'ex-liquidatore dei beni ecclesiastici Duez, condannato a dodici anni di lavori forzati.

I provvedimenti del Governo francese

PARIGI 1. (N). La conferenza di ministri tenutasi oggi in merito alla carestia dei viveri, ha deliberato di prendere diverse misure mediante leggi o ordinanze atte a procurare un lenimento all'attuale situazione. I ministri deliberarono di non modificare le tariffe doganali, ma di provvedere alla revisione delle tariffe di importazione ed esportazione per il trasporto di prodotti agricoli, ed a facilitazioni per l'importazione e per il traffico sui mercati.

Dimostrazioni anche in Belgio

BRUXELLES 1. (N). Sui mercati in tutte le città industriali avvennero dimostrazioni tumultuose di donne contro i contadini per protestare contro i prezzi esorbitanti del latte, delle uova e del burro. A La Louvier la gendarmeria occupa il mercato; a Julemont la polizia dovette proteggere i contadini.

BERLINO 1. (N). I giornali annunziano che il municipio di Offenbach ha chiesto al Governo di prendere misure contro il crescente rincaro della vita ed ha invitato l'amministrazione municipale ad intervenire per acquistare direttamente a migliore prezzo gli alimenti necessari alla popolazione.

Per il monopolio delle assicurazioni in Italia

ROMA 1 (N). Stamane l'on. Giolitti partì per Anticoli. Egli aveva conferito con l'on. Nitti sulla questione del monopolio, a proposito del quale il «Giornale dei lavori pubblici» reca queste informazioni: «Siamo in grado di assicurare che le proposte dell'on. Bertolini, anche perchè in contrasto con quelle dell'on. Celesia, non saranno accolte dal Governo, ad onta che fossero concordate fra l'on. Nitti e l'on. Bertolini, perchè il deputato di Montebelluna le presentasse alla Camera. Delle proposte dell'on. Celesia il ministero accetterà quella parte che non è in contrasto, ma che anzi concorda con la proposta Alessio. Il ministero confida che il progetto del monopolio, così come verrà ripresentato alla Camera, non potrà incontrare gravi difficoltà, almeno dal lato tecnico. Senonchè, ad evitare polemiche che al riguardo potrebbero accendersi prima ancora dell'aprirsi dei lavori legislativi, il ministero non darà comunicazione dei suoi emendamenti, se non negli ultimi giorni che precederanno l'apertura della Camera.

Intorno al „San Giorgio"

NAPOLI 1 (N). Furono sbarcati dal «San Giorgio» i proiettili che erano nelle casse cartuccere, da 190, e nel deposito centrale delle munizioni da poco esaurito. Furono inoltre sbarcate due piastre della corazzatura di murata. Prosegue l'esplorazione dei palombari all'interno dei locali delle caldaie per identificare ed otturare le lacerazioni del fasciame interno del doppio fondo. Tali lavori offrono difficoltà, poichè queste lacerazioni si estendono sotto le caldaie in luoghi angusti, ingombri ed oscuri, che devono essere illuminati con lampade elettriche subacquee. Appena il difficile lavoro sarà compiuto dai palombari del cav. Serra e della Società ricuperi messinese, si applicheranno dall'esterno i grandi serbatoi coprifalle e si esperimenterà l'esaurimento ad oltranza dei due grandi locali delle caldaie, separatamente e successivamente, in modo cioè da poter concentrare in ciascuno di essi una portata oraria complessiva di pompe per sette mila tonnellate. Intanto si prosegue il prosciugamento dei locali di piccole e medie dimensioni, quali i carbonili circostanti ai detti grandi locali, riempiendoli di un conglomerato di segature ed altre materie leggere e ingombranti. Si sono assicurati finora alla nave due coppie di barconi pontati per conferire ad essa un certo margine di stabilità, e si cominciò la delicata e difficile operazione di porre in azione due grandi cilindri ad aria compressa, da 350 tonnellate ognuno, sommersi ieri ai due fianchi della nave, ove furono apparecchiate altre coppie di serbatoi cilindrici ad aria compressa da 55 tonnellate ognuno, ancora da sommergere sotto la prora della nave. Il tempo è bello e il mare è leggermente mosso.

NAPOLI 1 (N). Il disincaglio del «San Giorgio», che era stato preveduto per domani, avverrà probabilmente nei primi giorni della ventura settimana, perchè si scoperse una nuova falla, che bisognera otturare prima di tentare il disincaglio.

Il convegno studentesco internazionale a Roma

ROMA 1 (N). Giunsero iersera da Torino alcuni studenti che intervengono al VII congresso della «Corda Fratres», e cioè i rappresentanti dell'Argentina, del Cile, dell'Ungheria, di Malta e dell'Olanda. I rappresentanti degli Stati Uniti e della Francia giunsero oggi nel pomeriggio. Quelli giunti iersera si recarono stamane a visitare l'esposizione retrospettiva a Castel Sant'Angelo, e nel pomeriggio visitarono il Foro romano. Stasera vi fu nel palazzo dei Cesari un ricevimento offerto dall'Università di Roma

In memoria di Paolo Mantegazza

ROMA 1. (N). L'«Avanti!» ha da Spezia che in ricorrenza del primo anniversario della morte di Paolo Mantegazza fu ripresa l'idea di un ricordo marmoreo da erigersi al letterato igienista a San Terenzio.

L'ex-scià avanza vittoriosamente?

PIETROBURGO 1 (N). Mohamed Alì si avanza vittoriosamente e si è sottomessa già tutta la Persia settentrionale Il morale delle truppe governative sarebbe molto depresso, benchè a Teheran sia giunta la notizia che le truppe dell'ex-scià avrebbero sofferto una grande disfatta. Il loro comandante Jeprem si è ammalato improvvisamente. Si dice che sia stato avvelenato.

LONDRA 1 (N). Il corrispondente del «Times» da Costantinopoli comunica che le truppe turche sarebbero state ritirate dai dintorni di Urmia nella Persia.

Pro e contro il divorzio in Inghilterra

LONDRA 1. (N). Una deputazione delle donne socialiste inglesi ha presentato al Governo una petizione a favore del divorzio. Contro questa propaganda il comitato centrale delle donne cattoliche annuncia una petizione contro il divorzio.

Gli ammutinamenti fra le truppe norvegesi

BERLINO 1. (N). Sulla rivolta fra i soldati nella Norvegia si ha da Christiania: Dalle inchieste praticate risulta che le rivolte ebbero carattere ancor più serio di quanto si supponeva. A Tengiär, per esempio, i soldati misero in fuga gli ufficiali che volevano tentar di ristabilire l'ordine e la disciplina. I soldati avevano frantumato i fanali, spezzate tutte le finestre e fracassato tutto il mobilio della caserma. Si dice che è difficile tener in freno i soldati e che gli ufficiali sono impotenti di fronte all'agitazione delle truppe.

Incidente al confine turco-montenegrino

CETTIGNE 1 (Ufficiale). Soldati ottomani, assecondati dalla popolazione di confine maomettana, assalirono il villaggio montenegrino Velika e passarono il confine ferendo quattro montenegrini. Il Governo ha elevato energiche rimostranze.

Il nuovo gabinetto portoghese

LISBONA 1 (N). Chagas, dopo avere fatto pratiche per la formazione di un gabinetto di unione repubblicana, ha avuto un colloquio con Alfonso Costa. Sembra che egli abbia ora abbandonata questa orientazione e che penserebbe a costituire un gabinetto composto soltanto degli elementi del blocco che formano la maggioranza parlamentare.

La „Gioconda" in Inghilterra?

PARIGI 1. (N). Il «Matin» dice di aver ricevuto il seguente telegramma da Glasgow: «Se volete la «Gioconda» iniziate le trattative per mezzo del «Matin».

Il giornale aggiunge che non vede altro mezzo per cominciare le trattative che quello di pubblicare il telegramma.

Il settantesimo compleanno di R. Voss

BERLINO 1 (N). Con la partecipazione di tutta la Germania letteraria celebra oggi il settantesimo compleanno Riccardo Voss, uno dei più celebri e popolari scrittori tedeschi. Voss è vissuto lungamente in Italia, specialmente a Frascati. Da ciò deriva il suo amore e la sua conoscenza dell'Italia, in cui pone l'argomento di parecchi suoi scritti. Accanto a Paolo Heyse è lo scrittore che maggiormente ha contribuito a destare le simpatie dei tedeschi per l'Italia.

Combes migliorato. PARIGI 1 (N). A quanto si comunica da Pons, lo stato di Combes è notevolmente migliorato.

Un fausto evento nella Casa degli Hohenzollern. BERLINO 1 (N). Da Danzica si comunica che la principessa ereditaria non si trasferirà per ora col marito colà, perchè essa attende un lieto avvenimento.

La salute di Sassonoff. PIETROBURGO 1 (N). Da Kasan si comunica che il deputato alla Duma, Sassonoff, testè ritornato da Davos, dove fece visita al fratello, il ministro degli esteri, disse che il ministro sta bene e passerà l'autunno probabilmente a Yalta.

Per la lotta contro la disoccupazione. GINEVRA 1 (B). Il comitato dell'Associazione internazionale per la lotta contro la disoccupazione tenne oggi la sua prima seduta. Vi intervennero i due presidenti e delegati di quasi tutti gli Stati.

Lo stato dell'aviatore Manissero

RIMINI 1 (N). Manissero, caduto ieri durante le gare aviatorie, verso sera accusava dolori al fegato, aveva il polso debole e la temperatura bassa. La notte passò traquilla, e il suo stato stamane ritornò soddisfacente. La cittadinanza si interessa vivamente alle condizioni dell'aviatore. La caduta pare dovuta al fatto, che dopo il volo «plané» il motore non avrebbe ripreso la marcia. Fu miracolo se l'aeroplano non andò a cadere sul pubblico.

L'assalto a una bisca a Nuova York

NUOVA YORK 1. (N). La polizia aveva appreso che in una via appartata si trovava una bisca, nella quale si giucavano enormi somme. Iersera un forte distaccamento di poliziotti circondò la casa e tentò di penetrarvi. Ma tutte le porte erano chiuse. I poliziotti cercarono di abbattere le porte a colpi di mannaia, ma esse erano rivestite all'interno di latta e spranghe di ferro, sicchè per molto tempo ogni sforzo fu inutile. Mentre durava questo faticoso lavoro, partivano dall'interno risate di scherno. Gli assediati gridavano ai funzionari: «Ma per dio, come andate lentamente; Nessuna meraviglia se, entrando, non troverete più nessuno!».

Irritati, i poliziotti spararono allora parecchie revolverate attraverso la porta. Non si fece più udire alcuna voce, ma quando, dopo grandissimi sforzi, la porta fu abbattuta, non trovarono più i giuocatori, che evidentemente erano fuggiti da qualche uscita segreta.

L'impresa sarebbe quindi completamente fallita, se nell'atrio non si fosse trovato un uomo, gravemente ferito dalle revolverate. Interrogato questi rivelò i suoi complici che la polizia spera di poter arrestare entro la giornata.

Un medico impazzito mentre stava facendo un'operazione

PIETROBURGO 1. (N). Una scena bizzarra ed orribile nello stesso tempo accadde nella clinica del dott. Razomine a Tchita. Un operaio malato di appendicite doveva essere operato d'urgenza. Nel momento in cui era addormentato, il dott. Razomine manifestò propositi strani, che sorpresero molto i due medici assistenti. Tuttavia si mise all'opera, e la prima incisione che fece era fatta secondo le regole dell'arte, di modo che i suoi assistenti non si allarmarono. Ma ecco che il chirurgo manda una gran risata stridula e dichiara che essendo inutile continuare l'operazione, sarebbe meglio finire il malato a colpi di bisturi. I due assistenti riconoscono subito che il poveretto era divenuto improvvisamente pazzo. Uno di essi si pose fra il malato cloroformizzato e il chirurgo impazzito. Questi, preso da rabbia indicibile, si scagliò contro l'assistente, che nella lotta cercava di strappargli il coltello anatomico. Le suore di carità fuggirono spaventate. Intanto, in mezzo al tumulto, l'altro medico assistente rimase tranquillo presso il malato continuando l'operazione sospesa dal primario. Questi fu alla fine ridotto all'impotenza. L'operazione riuscì benissimo, ma poco dopo uno degli assistenti fu preso da una crisi nervosa.

Sciopero di ferrovieri inglesi evitato.

LONDRA 1. (N). In seguito all'intervento del ministro del commercio la direzione della grande ferrovia dell'Est si è dichiarata disposta a riprendere in servizio tutti gli scioperanti. Con ciò è evitato un nuovo sciopero.

Un bosco in fiamme.

ROMA 1. (N). La «Tribuna» ha da Capaccio che verso le ore 14 di oggi si appiccò improvvisamente il fuoco al bosco comunale Leolo. Le spaventevoli fiamme, alimentate dal vento, minacciavano la distruzione del bosco. Le autorità chiesero l'invio di forze per estinguere il fuoco.

Banchiere suicida.

BERLINO 1. (N). Il banchiere Giorgio Wichert fu pescato ieri cadavere nel Mündelsee. Secondo quanto fu constatato finora aveva commesso defraudi per circa 2 milioni di marchi. Negli ultimi tempi aveva collocato gran parte dei suoi capitali in valori americani, e fu completamente rovinato dal recente tracollo dei corsi.

Il colèra

COSTANTINOPOLI 1. (N). Ieri si ebbero 70 casi di colera e 25 decessi. Inoltre si sospetta che la popolazione tenga nascosti molti casi. Desta grande preoccupazione la voce che l'acquedotto sia infetto. Anche le fonti di Bujukdere, dalla cui acqua attinge anche quella fabbrica di birra, sono state chiuse perchè infetta, e la birra viene esaminata batteriologicamente.

Si attribuisce la diffusione del morbo alle truppe dell'Anatolia ritornate dall'Albania. Nell'accampamento di Serviburun si trovano circa una cinquantina di soldati ritornati da San Giovanni di Medua ammalati di colera. Dei riservisti rimpatrianti quasi il 5 per cento sono ammalati.

In seguito alla notizia che ieri era scoppiata una rivolta perchè gli ufficiali impedivano ai soldati l'uso dell'acqua sospetta, si recò sul luogo il ministro della guerra, ancora convalescente, e cercò di calmare con un discorso i soldati. Nel vicino quartiere, dove si trovano le residenze estive delle ambasciate, non regna più la solita animazione. Gli ambasciatori hanno ottenuto congedo dai loro Governi, e sono partiti con le loro famiglie. Gli incaricati d'affari richiamarono l'attenzione del Governo sul propagarsi del morbo.

UESKUEB 1. (N). L'ultimo bollettino sul colera registra 35 casi con 15 decessi. Il colera va di giorno in giorno sempre più propagandosi. La popolazione è molto inquieta. Si sono formati comitati privati che vogliono appoggiare le autorità comunali nella lotta contro il morbo.

MILANO 1. (N). La Giunta municipale ha diramato il seguente comunicato: Le notizie di alcuni corrispondenti riguardo alle condizioni sanitarie di Milano in questi ultimi tempi sono in gran parte esagerate. A Milano vi sono stati tre casi di colera importati uno da Genova, uno da San Pier d'Arena ed uno da Sori. L'ufficio d'igiene prese subito le opportune disposizioni, cosicchè nessun caso nuovo è derivato da quelli. Oltreciò, nella frazione rurale di Gratosoglio, a tre chilometri dalla città, si ebbero quattro casi il 9 e il 10 agosto, e altri 9 dal 16 al 18 agosto. Il male, dovuto all'inquinamento dell'acqua, fu colpito subito alle sue radici, e di fatto, da allora non si registrarono che altri tre casi; cosicchè si ebbero 16 casi con 8 morti. Ora anche a Gratosoglio la salute pubblica è ottima, e l'organizzazione sanitaria dà garanzia che il male non potrebbe diffondersi.

Gravi accuse contro il marito della Schönebeck.

BERLINO 1 (N). Stamane fu arrestato nella sua abitazione, il noto scrittore Weber, marito della signora Schönebeck. Egli è accusato di falso giuramento, truffa, falso in documenti e indebita appropriazione dei registri della casa editoriale Weber.

Fu rilasciato dopo alcune ore, dopo avere promesso al procuratore di Stato di consegnargli i registri della casa editrice Weber.

Bei funzionari della polizia dei costumi!

BERLINO 1 (N). Otto funzionari della polizia dei costumi si sono resi colpevoli, nell'esercizio delle loro funzioni, di tali gravi trascorsi, che il presidente di polizia, dopo esaurite tutte le ricerche ufficiali, passò tutto il materiale in atti alla Procura di Stato. Quei funzionari sono per ora sospesi dal servizio. In alcuni casi i funzionari avrebbero mantenuto relazioni intime con le vigilanti delle quali si servivano. Inoltre i funzionari in questione avrebbero ricevuto doni per sè e per le loro mogli da donne che erano sotto controllo della polizia dei costumi, compensandole con favoreggiamenti. Inoltre essi avrebbero tentato di sottoporre al controllo di polizia ragazze di costumi illibati.

Soldati cinesi che assassinano la famiglia del colonnello.

HANKAU 1 (B). Dodici soldati della guarnigione di Wuciang penetrarono nell'abitazione del loro colonnello per ucciderlo, non avendo percepito il soldo ed essendo stati maltrattati da lui. Non trovando il colonnello i soldati trucidarono la sua famiglia.

Grave incidente alle manovre in Polonia.

VARSAVIA 1 (Ag pietrob.). A Rembertoff durante le manovre di artiglieria esplose un proiettile uccidendo due persone e ferendone gravemente quattro.

Disastrose innondazioni in Cina. 50.000 vittime. - 30 milioni di danni.

HANKAU 1. (B). Il danno prodotto dalle innondazioni nelle diverse provincie della Cina è calcolato a trenta milioni di tael. Sono perite circa cinquantamila persone.

Tutto il mondo è paese.

BERLINO 1. (N). Secondo il «Berliner Tageblatt», un giovane tenente di artiglieria di Landau ha disertato dopo avere fatto numerosi debiti.

La signora Guillotin arrestata.

PARIGI 1. (N). E' noto che in seguito alla deposizione di due signore il giudice istruttore di Tours ha deciso l'arresto della signora Guillotin.

In proposito il «Matin» scrive: Due signore delle più onorabili, la moglie di un medico della Chartre ed una sua amica avevano chiesto di essere udite dal giudice istruttore Calor. Questi le mandò allora a chiamare, e ieri l'altro la moglie del medico, amica della signora Guillotin, arrivava a Tours per affidare al giudice istruttore un segreto troppo pesante per la sua coscienza. Per lungo tempo - essa disse - io ho esitato a parlare, ma di fronte al silenzio ed all'attitudine della mia amica, non mi è più possibile tacere. Allorchè io ricevevo la signora Guillotin, questa, precedentemente all'assassinio di suo marito, mi confidò che suo cugino Houssard aveva concepito il progetto di uccidere il signor Guillotin. La signora Guillotin aveva ripetuto la grave accusa dinanzi ad un'altra signora, che confermò al giudice la deposizione della moglie del medico. Il signor Guillotin, padre della vittima, ha dichiarato ai corrispondenti del «Matin» e del «Journal» che non credeva che sua nuora fosse complice nell'assassinio del marito.

Il ladro dei quadri della Farnesina, si uccide con la stricnina.

ROMA 1 (N). Indagando sul furto di quadri alla Farnesina, il commissario di Trastevere aveva assodato che altri due quadri rubati, dei quali, come è noto, uno fu ritrovato in una bottega da rigattiere, erano presso tale signora Lecci, in via Rattazzi. La signora interrogata, esibì subito il quadro al delegato di pubblica sicurezza, dichiarando che due sconosciuti, ai quali aveva affittata una camera, glielo avevano lasciato in casa fino dal 17 agosto. In seguito a tale scoperta, il commissario, che aveva già fatto trarre a Regina Coeli a disposizione dell'autorità il sedicente Ausonio Brocchi, che aveva venduto il quadro trovato presso il rigattiere, aveva fatto chiamare presso di sè il Brocchi stesso, sottoponendolo a nuovo interrogatorio. L'imputato confessò di avere portato il quadro in casa della Lecci, dicendo di averlo fatto insieme al suo compagno Girardi, il quale lo aveva anche incaricato di vendere un terzo quadro al rigattiere. Egli non sapeva la provenienza dei quadri, e se si dimostrò reticente nel primo interrogatorio, fu solo perchè temeva si facessero investigazioni sul suo conto. L'Ausonio confessò di chiamarsi Luigi Manfredini, di Parma, ricercato dall'autorità perchè condannato a 16 mesi di reclusione per furto. Mentre il Manfredini, rigido, faceva questa confessione, dichiarò di sentirsi male, e perduto l'equilibrio, sarebbe caduto se non fosse stato sorretto. Trasportato all'ospedale, confessò di aver preso una cartina di stricnina, che aveva nascosto nella fodera della giacca. Nonostante i soccorsi, il disgraziato spirò poco dopo.

La corsa ciclistica delle tre capitali.

FIRENZE 1 (N). Il traguardo d'arrivo dei partecipanti alla corsa delle tre capitali è posto ad un miglio fuori della barriera del Ponte rosso, in località detta la Pietra. Sin dalle 13.30 numerosi ciclisti si affollano nel punto di arrivo, ove si trovano la giuria e i giornalisti. Il tempo è splendido. Alle 15.20 giunge la prima automobile che annuncia l'arrivo dei corridori. Di fatto, alle 15.24 taglia primo il traguardo Micheletto, vivamente applaudito. Secondo giunge Pelissier alle 15.28; terzo Galletti alle 15.30. E poi giungono in gruppo Pavesi, Beni, Ganna, Agostoni, Citera, Oriani. Tutti i corridori sono vivamente applauditi. Alle 15 50 giunge un secondo gruppo di corridori: è in testa Luigi Azzini, seguito da Dorando, Borgarello, Bianco ecc.

Dopo l'attentato al direttore delle miniere dell'Elba.

LIVORNO 1 (N). Il comm. Mellini, direttore generale della Società delle miniere elbane, in seguito alla tensione nervosa per le numerosissime visite ricevute, fu colpito da febbre e dovette mettersi a letto. In una lettera anonima sarebbero state fatte gravi denuncie a proposito dell'attentato, contro tre note persone di Rio Marina, che avrebbero risentito danni economici dopo l'assunzione del Mellini a direttore generale delle miniere elbane. Nella villa di Cavo si trovò al suolo una palla di carabina presso la cantina, nel luogo ove il Mellini si sbottonò i pantaloni per verificare dov'era ferito. Ciò farebbe credere che il sicario era armato di carabina e non di rivoltella, come da prima si era creduto.

Cattura di falsi monetari.

CIVITAVECCHIA 1 (N). La questura riuscì ad arrestare una comitiva di falsari, che passava di città in città, lasciando dovunque i frutti delle sue criminose speculazioni. La comitiva all'atto dell'arresto pranzava tranquillamente in una osteria di Civitavecchia. La questura riuscì a far entrare nella comitiva due agenti, uno dei quali si fingeva cieco e l'altro scemo. Tre funzionari seguivano da una città all'altra i falsari, camuffandosi in maniere diverse. Iersera, avendo i funzionari saputo che il lavoro della giornata era stato copioso e la messe ricca, pensarono di non tardare più oltre l'arresto. In una stanza superiore dell'osteria fu trovata una vera officina di valori, e numerose monete contrafatte. Indosso ai falsari furono pure trovate monete false e indizi importanti che daranno le traccie per l'arresto di altri complici. I falsari confessarono tutto e furono tradotti in carcere. Fino al momento della loro traduzione raccomandavano ai funzionari la sorte del cieco e quella dello scemo, che dicevano innocenti!

Piroscafo germanico saltato in aria.

STETTINO 1 (B). Alle 4 pom. è saltato in aria, in seguito all'esplosione delle caldaie, il piroscafo del governo «Strowe», che si trovava nella baia di Stepenitz. Il capitano, un ingegnere e cinque marinai furono uccisi, due marinai feriti mortalmente.

La serrata dei fornai a Budapest.

BUDAPEST 1. (U B). I mastri fornai, in un'adunanza tenuta questa sera, hanno deciso di riproclamare domani la serrata contro tutti gli operai fornai. Quindi, cominciando da domani, non si produrrà che pane nero e pane di latte. La serrata fu decisa perchè l'organizzazione dei lavoratori fornai non voleva saperne che le mediazioni dei posti venissero assunte dai mastri fornai.

ASTERISCHI

Il signor Ignazio Bak, segretario della Compagnia di assicurazione grandine e di riassicurazioni «Meridionale» e capo ufficio della sezione incendi della Riunione Adriatica di Sicurtà, compì ieri quarant'anni di attività nel campo dell'assicurazione. Il lieto anniversario diede occasione a molte feste e congratulazioni con le quali si volle tributare attestati di estimazione ai meriti intellettuali e morali dell'egregio funzionario. Le Direzioni della Meridionale e della Riunione Adriatica, nonchè il corpo degli impiegati delle due compagnie presentarono al sig. Bak cospicui doni, accompagnati da affettuosi discorsi, ai quali il festeggiato rispose ringraziando con effusione.

★

Iersera, nella sede dell'Associazione mutua fra impiegati privati, si diede una festicciuola sociale, alla quale intervennero la vecchia e la nuova Direzione, i membri del Consiglio dei delegati, del Comitato di revisione e le altre cariche sociali. Si trattava di festeggiare l'ex-presidente del sodalizio, ing. Oliviero Perdich, uscito di carica lo scorso giugno, dopo sei anni di presidenza. In quest'occasione l'egregio sig. Silvio Fillinich disse con affetto dell'opera indefessa e proficua svolta dal festeggiato a favore del sodalizio nel tempo in cui tenne con tanto onore la carica, e fra gli applausi dei convenuti gli offerse, a nome dei soci riconoscenti, un'artistica medaglia d'oro con dedica. L'ing. Perdich rispose commosso a questa attestazione di stima e di affetto, e volle far partecipi a questa onoranza anche tutti i suoi ex-colleghi di Direzione che assieme a lui cooperarono allo sviluppo ognor crescente dell'associazione. Il lieto convegno si chiuse con brindisi cordiali al suo nome ed al prosperamento del sodalizio. Non fu dimenticata la Lega Nazionale.

★

Matrimoni.

La signorina Argia Cantini col signor Virgilio Bartosch.

La signorina Mery Rocco col signor Umberto Petrossi.

La signorina Vittoria Linda col signor Guglielmo Müller.

CRONACA LOCALE

La scelta della carriera

Uno dei problemi che si desta quasi in ogni famiglia dove ci sieno figlioli che diventano maggiori, mentre s'approssima l'apertura delle scuole, è quello degli studi e consecutivamente della carriera a cui si devono o si vogliono avviare i figli. Scuole tecniche, scuola classica, scuola commerciale, ognuna ha il suo allettamento, ognuna ha la sua promessa di benessere, ognuna nelle speranze dei genitori, poichè è stata scelta, sembra rinchiudere la possibilità di una proficua ed adeguata carriera. E per ogni famiglia non si tratta soltanto di un problema puro e semplice di carriera, cioè di gusto o di propensione per gli studi tecnici o per quelli ginnasiali, si bene anche di una vera e propria questione economico-sociale, dovendo ciascun genitore rendere il suo figliolo adatto alla sempre più difficile lotta della vita, alle sempre crescenti angustie dell'economia pubblica.

Ed a questo proposito una stranezza balza dalle statistiche delle nostre scuole secondarie ed è che quel problema della carriera è risolto dalla massa dei cittadini con assai poca adeguatezza alle condizioni ed alle richieste della vita cittadina. E' forse causa di ciò la mancanza di un indice qualsiasi che segni quelle condizioni e quelle richieste. Ma il carattere generale della vita cittadina potrebbe già per sè rendersi più evidente che non sieno ai genitori. Come si spiega altrimenti se non con la mancanza di una tale evidenza il fatto che a Trieste, città eminentemente commerciale, città in cui tutte le branche della vita sembrano tendere a fare più intenso, più vivo il commercio, c'è un'enorme sproporzione tra il numero dei giovanotti che frequentano le Scuole tecniche ed il Ginnasio, e il numero di quelli che frequentano la Scuola commerciale?

Nell'anno 1910-11 furono inscritti alle due scuole tecniche di S. Giacomo e dell'Acquedotto ed al Ginnasio comunale complessivamente 1525 scolari, di cui 1153 triestini; ma nell'assottigliarsi di questo numero dopo la scuola media inferiore, non si nota verso l'Accademia di commercio che un'affluenza esigua, documentata l'anno scorso dalla presenza di 114 allievi e 60 allieve in quell'istituto, tra i quali 130 da Trieste. Questa differenza tra la folla dei giovanetti che studiano e il numero veramente gramo di quelli che si propongono un avviamento alla carriera commerciale è ancor e di gran lunga maggiore se si aggiungono alle prime cifre quelle parecchie centinaia di giovani che frequentano le scuole secondarie tedesche dello Stato e sono in maggioranza, purtroppo, italiani.

E' forse la carriera commerciale in una città commerciale ed in genere per sè stessa di minor valore, di minor efficacia, di minor proficuità che le carriere alle quali dischiudono le porte le scuole tecniche e ginnasiali? Noi non vogliamo citare gli inglesi e i tedeschi della Germania che per conto loro hanno già risposto e magnificamente, creando un vero popolo di migratori commerciali che s'è disperso per le ditte commerciali di tutto il mondo; noi proponiamo la questione e ci pare che ci sia una tale evidenza delle ragioni che a Trieste dànno valore alla carriera commerciale da risultare tosto, purchè ci si pensi.

Dato l'odierno suo splendido sviluppo, la vita commerciale offre con maggior facilità di altre volte non una, ma parecchie carriere ben distinte. Gli uni possono sovraintendere al personale di carico e di scarico e col frutto d'una maggiore esperienza sorvegliare tutto il movimento dei magazzini; altri possono essere impiegati negli uffici di spedizione, di corrispondenza, di copiatura, di contabilità e, pur restando in una posizione subalterna, salire di grado in grado; altri infine possono essere chiamati ai migliori incarichi di fiducia, ai posti che richiedono iniziativa e responsabilità più difficili. E non si creda che per questi faccia bisogno essere entrati in magazzino od in ufficio da ragazzi od avere il genio predisposto: oggi la vita economica si svolge entro una rete di cognizioni e di studi di disciplina tanto ampia che difficile riesce dominarla senza sollevarsi in essa o tra gli altri per efficacia di un'ottima preparazione.

Ma tra noi, pur essendo vastissimo il campo commerciale, pur essendo con ciò moltiplicata la possibilità d'una carriera vantaggiosa ed attiva, la scuola commerciale ospita un esiguo numero di scolari, poichè i genitori hanno evitato per i loro figli la carriera dei commerci.

Ma se i cittadini si facessero un po' attorno a vedere la frequenza con cui ditte locali ricorrono a giovani tedeschi bene educati commercialmente per mancanza di triestini che si sieno assicurata una solida cultura commerciale, non si manifesterebbe a priori tanto disdegno per una carriera che si abbandona troppo facilmente alla gioventù d'altri paesi, mentre i triestini, che a centinaia s'inscrivono alle Università e ai Politecnici, figurano soltanto per poche decine nella locale scuola di commercio.

E le conseguenze sono una intensificazione delle asperità nella concorrenza per l'ottenimento di lavoro tra i giovani che hanno assolto scuole secondarie e scuole superiori tecniche od umanistiche e una esuberanza di giovani stranieri impiegati nelle grandi ditte commerciali e nei grandi istituti commerciali e bancari della città.

„La polverella"

Il fatto verificatosi a Verbicaro, in provincia di Cosenza, non è, in fondo, che una manifestazione divenuta fortunatamente rarissima, di uno di quei fenomeni di suggestione collettiva, cui vanno soggette le folle tanto più facilmente, quanto più sono lontane dai centri e dalla sfera d'attrazione della civiltà. E' giusto e logico che fatti consimili vengano denunciati alla pubblica opinione e più ancora alla attenzione dei governanti, non tanto perchè venga iniziata un'opera di repressione inutile se non dannosa, quanto perchè si possa valutare il cammino da percorrere ancora e quali e quante strade nuove devono essere compiute per rendere accessibili alla vita civile paesi poveri e lontani, chiusi dal duplice muro di cinta della ignoranza e della miseria. Sarebbe invece ingiusto ed illogico il meravigliarsene eccessivamente. Fenomeni di suggestione collettiva dello stesso genere, se pure in forme meno pericolose, sopratutto, diciamolo francamente, perchè più rapidamente poterono intervenire le autorità a sedare gli animi, si manifestarono, anche negli ultimi tempi, in paesi che godono fama di coltissimi; ed è certo, innegabilmente, che la tendenza a considerare nel medico e nelle autorità gli autori, o gli spargitori della «polverella» destinata a diffondere le malattie epidemiche è diffusa universalmente nelle basse classi del popolo ove queste vivono in uno stato di ignoranza. Ne risulta, dunque, che se singoli fatti, in singoli luoghi, hanno assunto un carattere di speciale gravità, ciò va ascritto, evidentemente, a condizioni e cause speciali, e sopratutto, a parer nostro, alla mancata possibilità di un rapido intervento delle autorità; resta invece il fatto, che questa invasione colerica nell'Europa meridionale in quest'anno, ci ha ancora dimostrato essere importantissimo, che l'ignoranza del popolo sull'essenza dei morbi epidemici, sul modo di combatterli, sulle misure profilattiche e lo scopo di esse, costituisce, in caso di epidemia, il primo, e, non esitiamo ad affermarlo, il più grave dei pericoli.

Dall'epoca in cui la scienza medica era esercitata come un'arte sacerdotale, riservata a pochi eletti, che circondavano col nimbo del mistero tutti i segreti dell'arte, dall'epoca più antica dunque della medicina derivò, e si mantenne fino alla prima metà del secolo scorso o giù di lì, la convinzione che la medicina dovesse essere esercitata quasi in segreto; che nulla dovesse essere comunicato al profano dei segreti misteri della scienza, e che nel chiuso tempio non dovesse penetrare lo sguardo altrui. E fino a pochi decenni or sono si rifuggiva dal dare notizie di malattie e di medicine al pubblico: la lingua della medicina era il latino, inaccessibile al volgo, e sembrava che chiunque osasse divulgare precetti d'igiene e di medicina per i giornali peccasse di profanazione della scienza.

Fortunatamente le cose sono mutate. Tutte le persone veramente intelligenti hanno compreso come la prima, la più necessaria premessa per la difesa della salute pubblica sia la diffusione delle cognizioni d'igiene nei più vasti circoli della popolazione: come soltanto un popolo colto possa essere in grado di difendersi; come il mantenere il pubblico nella ignoranza dell'essenza e della gravità del male equivalga a moltiplicare i pericoli. E fu così che noi vedemmo tutti i molteplici e grandiosi tentativi fatti dai popoli più civili per espandere la coltura del popolo, per creare quella che si convenne di chiamare la coscienza igienica; la campagna iniziata dai giornali quotidiani di tutti i paesi civili per diffondere le nozioni igieniche e combattere i pregiudizi: l'istruzione igienica nelle scuole, i musei-viaggianti d'Inghilterra e di Germania, le cattedre ambulanti d'igiene, il gigantesco tentativo dell'esposizione internazionale d'igiene a Dresda, destinata in massima parte ai profani. Fu perciò che si sostenne, fin dai primi giorni in cui apparve sull'orizzonte la possibilità dell'invasione colerica in Europa, la necessità d'informare lealmente e sinceramente il pubblico intorno al vero stato delle cose, al numero dei casi, alle misure profilattiche prese.

Questa preparazione della coscienza pubblica, questo atto di saggia politica sanitaria che consiste nel preparare l'animo dei cittadini alle eventualità di una epidemia, nel parlarne e discuterne ampiamente, enumerando i provvedimenti da prendersi, prima che si manifestino i primissimi casi, e sinceramente, spiegando l'entità e la necessità dei provvedimenti presi, dopo che i primi casi si sono presentati, è senza dubbio, e lo svolgersi delle cose a Trieste ce lo ha dimostrato all'evidenza, un atto indispensabile: è dal modo con cui esso viene compiuto che dipende in grandissima parte l'esito della campagna antiepidemica.

Ed è facile comprenderlo. Ognuno sa che, per ogni malato, è la prima cosa, la prima necessità per render possibile che egli eseguisca intelligentemente le prescrizioni del medico, che egli possieda nel medico tutta la fiducia, che egli sia certo che il medico ha giustamente ed a tempo dimostrato la malattia e prese le opportune disposizioni per la cura efficace; che egli sa la verità, e che parla con bocca di verità. Vale lo stesso per la popolazione di una intera città, di un paese, di un comune: soltanto le misure prese a tempo, spiegate ampiamente in un periodo di calma, possono preparare l'ambiente, nel quale, tranquillamente e serenamente, il pubblico cosciente del pericolo, ma in pari tempo cosciente del valore e dell'efficacia dell'opera di difesa, potrà svolgersi la lotta profilattica ed igienica. Ma il negare la presenza dei casi di colera quando ci sieno, e la presenza ne sia non solo affermata da mille bocche, ma centuplicata dai discorsi dei paurosi, il negarli o menomare con dati, che facilmente si scoprono falsi o manchevoli, la gravità dell'epidemia, equivale al togliere da bel principio all'opera di difesa anticolerica uno dei fattori più energici, più importanti: la fiducia della popolazione nell'autorità equivale ad assicurare il successo ed il credito alla fiaba della «polverella».

Il danno - lo abbiamo ripetutamente affermato due mesi or sono, a proposito dei primi casi manifestatisi in regioni a noi vicine - che ne deriva è quindi di gran lunga maggiore in tutti i sensi; anche perchè dalla inesattezza nell'informazione del pubblico deriva la sfiducia verso l'amministrazione sanitaria da parte di circoli lontani, di quelli appunto che si vorrebbe ignorassero tutto: e il danno economico risulta certo più grave.

Trieste, possiamo ripeterlo con viva soddisfazione, ha dimostrato luminosamente la verità di quanto abbiamo detto. Le informazioni esatte e precise delle autorità, comunicate diffusamente dalla stampa, hanno destato la fiducia più sincera e più piena nell'opera dell'amministrazione sanitaria.

Può essere, e possiamo ripeterlo tranquillamente, che nella città nostra qualche singolo caso del morbo possa ancora manifestarsi, importato dalle città infette: ma è sicuro che la lotta contro l'epidemia è e sarà sempre vigile ed efficace. La «polverella» della superstizione, dell'ignoranza, della paura - e queste sono veramente le malefiche «untrici» che servono a propagare il morbo - non può aver presa colà ove la lotta contro il colera si combatte sinceramente, senza falsi scrupoli, senza reticenze, senza nascondere le cifre. E' soltanto a forza di verità che può aver luogo la disinfezione delle coscienze e dell'opinione pubblica, premessa indispensabile per la disinfezione delle case e delle persone: ed è solo a patto d'essere sinceri, interamente sinceri, sempre e senza riserve, che si può affermare altamente il proprio diritto alla fiducia del pubblico, e la propria benemerenza per la pubblica salute.

Dr.

Nella quarta pagina: **Intolleranze croate in Dalmazia.** - Nella quinta pagina: **l'Appendice: «I bisognosi».**

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del cons. Ilario Baxa dai nipoti Angelica e dott. Giacomo Depangher-Manzini cor. 20, Ofelia e dott. Ottorino Merli cor. 20, Eugenia e Vittorio Venezian cor. 20; dal dott. Nicolò Ziegler cor. 10.

Dalle famiglie Gandusio-Vianello di Genova, per onorare la memoria del loro amato capo Zaccaria Gandusio nel XII anniversario della sua morte, cor. 25.

Dal comm. Ermanno Gentilli cor. 100.

Raccolte fra gli intervenuti all'adunanza in onore dell'ex-presidente dell'Associazione mutua fra impiegati privati, ing. O. Perdich, corone 69.

66.o contributo mensile della prima decuria, per il settembre, cor. 10.

54.o e 55.o contributo del gruppo «Adriatici esportatori» col motto «Arma la prora e...» cor. 12.

29.o contributo da un tavolo di cooperatori al ristorante «La Cooperativa» cor. 105, di cui cor. 5 offerte da un signore noto benefattore della Lega.

20.o e 21.o contributo degli impiegati dell'Officina comunale del gas illuminante (uffici di fabbrica) cor. 27.20.

19.o e 20.o contributo mensile di alcuni impiegati della ditta Figli di Jacob Brunner cor. 24.10.

Dal corpo insegnante della scuola «Felice Venezian», per settembre, cor. 9.10.

Contributo mensile degli insegnanti della civica scuola popolare italiana di Guardiella, per settembre, cor. 4.

Raccolte dal ragazzetto Edy Mucchi tra i villeggianti triestini e veneti di Conegliano (Carnia) nella sera del 30 agosto, lire 30.

8.o e 9.o contributi mensili degli impiegati dell'Officina comunale del gas (uffici di città) cor. 102.60.

Contributo pro agosto degli impiegati della civica Esattoria cor. 9.34.

Per aver mancato alla festa pro Lega Nazionale a Travesio da Sante Nepitello jun. lire 5. - Per l'orrore d'aver chiamato sbadatamente «nostro» uno che, grazie al cielo, non è «nostro», dalla pentita cor. 1. - Allegri della vincita dei globe-trotter triestini, coppia Penso-Furgher, Trieste-Monfalcone, dagli amici Vittorio, Menigo, Giovanni, Mattiussi, Fonda, Masutti, inneggiando, cor. 20.20.

La banda del Ricreatorio comunale in piazza Grande. La banda del Ricreatorio di via delle Settefontane, diretta dal maestro Delbravo, eseguirà domani un concerto in piazza Grande, dalle ore 6.30 alle 8.30 pom.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cons. Ilari Baxa, dai signori Giuseppina e dott. M. Stenta cor. 20, dalla signora Vittoria Germonig-Stenta cor. 10 a favore della Previdenza; dai nipoti Angelica e dott. Giacomo Depangher-Manzini cor. 20, Ofelia e dott. Ottorino Merli cor. 20, Eugenia e Vittorio Venezian cor. 20, Nora e avv. Gino Depangher-Manzini cor. 20 a favore dell'ospedale infantile (fondazione Burlo-Garofolo).

Per onorare la memoria del sig. Carlo Chaudoux, dalla signora Sofia Boisde Chesne cor. 30, Giulia e Alberto Boisde Chesne cor. 20, arch. Gastone Boisde Chesne cor. 20, Carlo Escher e consorte corone 50 a favore della Società Elvetica di soccorso; dalla signora Adele Paris corone 50 a favore della Società Elvetica di soccorso e cor. 50 a favore dell'Esposizione delle signore evangeliche; Edoardo e Teodoro Ganzoni cor. 50 a favore della Comunità evangelica di confessione elvetica; dalla signorina Lassieur cor. 40 a favore dell'Associazione delle signore evangeliche; dal sig. Emanuele Coen cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza (fondo G. Fano).

Per onorare la memoria del signor Stefano M. Stavro, dalla signora Clementina Bazzoni de Sartori cor. 20, dai signori Bice e Giorgio d eVolpi cor. 30 a favore dell'Ospizio marino; signor Giorgio Covacevich e consorte cor. 30 a favore dell'«Albertinum»; dalla ditta Rothermann ed Engelmann success. cor. 50 a favore del fondo ed orfani dell'Associazione mutua fra gli impiegati civili; Anna e Piero Diana cor. 30 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Rosina de Gosseleth vedova Burger, dal signor Giorgio Volpi corone 30 a favore dell'Ospizio marino; dai signori comm. Fortunato ed Emma Vivante cor. 100 a favore dell'«Albertinum»; dai signori dott. Alessandro Afenduli e consorte cor. 30 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Raccolte fra gli intervenuti all'adunanza in onore dell'ex-presidente dell'Associazione mutua fra impiegati privati, ing. O. Perdich corone 69 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione stessa.

— Alla Guardia medica pervennero: per onorare la memoria del signor Stefano M. Stavro dal signor Stellio A. Negreponte cor. 25; e per onorare la memoria del sig. Carlo Chaudoux dalla Filiale della Banca Austro-Ungarica in Trieste cor. 50.

— Per onorare la memoria del signor Stefano M. Stavro, i signori Alessandro dott. de Manussi e consorte elargirono cor. 50 all'Albertinum.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero dalla signorina Augusta Bedinello cor. 500.

All'Ippodromo di Montebello

Ormai siamo alla vigilia dell'inaugurazione del «meeting» d'autunno e l'arrivo dei trottatori continua con tutti i treni. L'altra notte con l'ultimo treno dal Regno arrivarono «Babau», «General Kuser», «Cesarino», «Demokrat», «Borrowman», «Brigliadoro», «Charming Daisy», «Minnie H.» e altri. Da Baden arrivarono pure l'altra notte «Lord G.», «Regent», «Pagany», «Innsbruck», «Pasztor» e «Milluskam». Ieri arrivarono «Jockey», «Milly Fleet», «Fribourg», «Miss Elyett», «Baden», «Rondone», «Baluardo» ed altri.

Intanto il lavoro di allenamento ferve incessante per tutti i cavalli. Nel pomeriggio di ieri il «driver» Mascellani della scuderia Mangelli-Montalti, passeggiò col «crak» dei puledri di tre anni «Babau», il quale destò in tutti la massima curiosità.

Notizie sanitarie. Casi nuovi di colera accertati nelle ultime 24 ore: Nessuno.

Dall'Ospedale della Maddalena furono dimesse, completamente guarite dal colera, 4 persone. Sono ancora convalescenti Paola Knego e il Germek. Nel riparto dei bacilliferi si trovano tre persone.

Gli attestati medici per le scuole. Per non intralciare il buon funzionamento della Poliambulanza e Guardia medica col grande agglomeramento di persone, gli attestati d'immunità da oftalmia granulosa per gli allievi poveri di tutte le scuole saranno rilasciati dagli specialisti della Poliambulanza nella Palestra della civica Scuola di via Nuova dal 4 al 16 settembre, dalle 7.30 alle 8.30 ant. e dalle 12 mer. alla 1 pom.

Nomina. Il Luogotenente ha ammesso il medico veterinario sig. Riccardo Demonte al servizio presso la Luogotenenza di Trieste in qualità di assistente veterinario.

Borse di studio in concorso. E' aperto il concorso ad una borsa di studio di corone 436.80 della fondazione «Giuseppe Redaelli» per l'anno scolastico 1911-1912. Sono chiamati al godimento dello stipendio giovani nativi da Trieste, di qualsiasi religione, stato o ceto, i quali dopo compiuto il corso delle scuole elementari, entrano nella locale Accademia di commercio o presso altro istituto superiore di commercio della monarchia o dell'estero.

★ E' pure aperto il concorso alle seguenti borse di studio della fondazione della Camera di commercio e d'industria di Trieste, in onore del defunto suo presidente «Antonio cav. de Vicco»: a) una di cor. 300 a favore di un allievo povero dell'Accademia di commercio a Trieste, di qualsiasi nazionalità o religione; b) una di corone 300 a favore di un allievo povero dei corsi di costruzione navale presso la Scuola industriale dello Stato di Trieste, di qualsiasi nazionalità o religione; c) una di corone 300 a favore di un allievo povero triestino di qualsiasi religione, che studi in qualunque luogo, in un istituto riconosciuto dalle autorità dello Stato in cui si trova, l'arte dell'ingegnere; e d) una di corone 600 per un giovane povero triestino che abbia compiuto con buon successo gli studi mercantili a Trieste e si dedichi al commercio, perchè possa intraprendere viaggi transatlantici allo scopo di estendere le sue cognizioni, per annodare relazioni commerciali o per stabilirsi in qualche luogo transoceanico.

Coloro che intendessero di concorrere alle suddette borse di studio producano istanza alla Deputazione di Borsa entro il termine di quattro settimane.

I Giardini d'infanzia e il metodo Agazzi. A proposito dell'articolo sullo sviluppo dei Giardini d'infanzia a Trieste, pubblicato nel «Piccolo» del 27 agosto, l'egregio m.o Lorenzo Gonano, ex-consulente magistratuale per i Giardini d'infanzia, ci scrive una lunga lettera in cui, manifestandosi contrario al metodo Agazzi, già introdotto nel Giardino d'infanzia di Gretta, sconsiglia dall'introdurlo negli altri Giardini, annunciando di avere inviato alla Presidenza municipale copiosi documenti in proposito.

La morte del comm. Durando. Da Torino giunge notizia della morte del comm. Cesare Durando, che per alcuni anni fu console generale del Regno d'Italia nella nostra città. Il periodo del suo consolato si chiuse nel 1889 con un incidente oltremodo spiacevole, che ebbe un'eco alla Camera italiana e che determinò la destinazione del funzionario ad altra sede. Il «caso Durando», del quale a Trieste si discusse allora appassionatamente, aveva avuto origine da una questione strettamente ufficiosa tra il console italiano e un egregio notaio della nostra città, questione nella quale appariva che il console avesse provocato l'ingerenza delle autorità contro il notaio. Della cosa si occupò la «Gazzetta Piemontese»» in una corrispondenza da Trieste, e il direttore del giornale, l'allora deputato Roux, ne fece oggetto di una interpellanza al ministro degli esteri Crispi. L'incidente crebbe così a maggiori proporzioni e perchè non lasciasse strascichi si addivenne dopo breve tempo al richiamo del console, che fu sostituito da un valentissimo funzionario, il comm. Malmusi. Il comm. Durando, figlio dell'illustre generale di questo nome, continuò poi la carriera consolare in altre sedi e raggiunse il grado di ministro plenipotenziario.

Vandalismi territoriali. Leggiamo nell'ultimo numero della rivista sociale dell'Alpina delle Giulie che la Luogotenenza della Stiria ha emanato alle autorità dipendenti l'ordine che vengano date alle popolazioni dei villaggi e paesi spiegazioni sull'utilità del movimento dei forestieri, sull'importanza delle indicazioni stradali, sugli svantaggi e pericoli che può arrecare la distruzione o il danneggiamento dei segnavie; ha ordinato inoltre che le gendarmerie dei singoli paesi si occupino della tutela dei cartelli e ricerchino gli autori dei danni; che le autorità scolastiche istruiscano i giovani della necessità dei segnavie e dell'obbligo che essi hanno di rispettarli.

Perchè non si dovrebbe fare da noi altrettanto? - si domanda la rivista; e noi alla nostra volta domandiamo: - Ce n'è dunque bisogno?

Eccome ce n'è bisogno! La Rivista stessa rivela che quasi tutte le tabelle collocate dall'Alpina delle Giulie nel nostro Territorio furono rotte o addirittura divelte dal suolo, senza che nessuno si sia mai curato di rintracciare e di mettere a disposizione dei tribunali gli autori dei vandalismi.

L'organo dell'Alpina propone che voglia almeno il Comune far spiegare dai maestri delle sue scuole suburbane e territoriali quale sia l'utilità dei cartelli indicatori. Ma questo certamente non basta. Nei paesi civili le cose di utilità pubblica hanno la protezione delle autorità: e conviene che l'abbiamo anche da noi. Altrimenti, a che giova lo spendere per avviare gli escursionisti con indicazioni sicure sulle strade e verso le ville del nostro Territorio?

Nel Salone d'informazioni del «Piccolo» Telefono gratuito a disposizione del pubblico.

Conservatorio musicale. La direzione del Conservatorio ha pubblicato il resoconto sull'anno accademico 1910-11, che è il settimo di questo istituto. Il resoconto, oltre alla cronaca della scuola, ai dati statistici, contiene il piano d'insegnamento, lo statuto organico del Conservatorio, ecc. ecc.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Al Conservatorio Tartini le lezioni per il prossimo anno scolastico incomincieranno sabato 16 settembre in tutte le scuole. Le iscrizioni si assumono presso la segreteria dell'Istituto, via Ciosue Carducci N. 28, aperta dalle 10 ant. alla 1 pom. e dalle 4 alle 6 pom. da martedì 6 corr. in poi. Gli esami di ammissione sono fissati per il 15 settembre e quelli di promozione per il 28 e 29 dello stesso mese.

La regata a remi a Parenzo rimandata. Causa il mancato ritiro della sospensiva alla regata da parte del Capitanato distrettuale di Parenzo, la Società delle Regate, in pieno accordo con la Società Ginnastica Parentina «Forza e Valore», ha deciso di sospendere le gare indette per il 7 corr. e di rimandarle alla primavera dell'anno prossimo, nella quale epoca si terranno altre gare in ricorrenza delle feste parentine che si dovevano tenere in questa settimana.

Convegni sociali. Il Circolo Sportivo «Olimpia» convoca i soci ciclisti per questa sera alle ore 9, nella propria sede sociale, via dell'Istituto 15, per la trattazione in merito alle gare ciclistiche sociali di domani.

★ Per festeggiare il decimo anniversario della fondazione del Gruppo locale della Lega degli inservienti postelegrafici si terrà domani, domenica, nel giardino della «Trattoria Sociale» a S. Giovanni di Guardiella, presso la chiesa, una grande festa campestre. Vi saranno tombola, posta umoristica, pesca meravigliosa, accademia di pittura, museo, concerto con ricco programma e ballo. Alla sera verranno accesi fuochi d'artificio. La festa principierà alle 4 pom. e terminerà dopo la mezzanotte.

★ Il Club Sportivo «Sempre Avanti» indice per domani una gita ciclistica a Corgnale. Partenza dal Caffè Chiozza alle ore 6 ant., ritorno al tocco.

★ Il Club Veloce «Trieste» farà domani, domenica, una gita ciclistica alla volta di Loche, partendo dai Portici di Chiozza alle 6 ant.

★ Il Circolo «Diana» darà stasera un trattenimento di danza dalle 8.30 alle 12.30, nella sala Nichetto, a Montebello; domani, domenica, un festino di danza, dalle 5 alle 11 pom., nella stessa sala.

Gite per mare. Domani domenica si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

Per Grado col piroscafo «Timavo»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 10 e alle 3 pom.; ritorno da Grado alle 5.30 e alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Tesazio»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 6.45 e da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «Trieste»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 3.15 pom.; ritorno da Isola alle 7 pom.

L'assistenza pubblica nell'agosto. Durante il mese di agosto u. s. sono stati erogati dalla Direzione generale di pubblica beneficenza (sezione assistenza pubblica) i seguenti sussidi ai poveri esterni: sussidi fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro corone ...; sussidi straordinari corone 4970; razioni di minestra 19.825, razioni di pane 1280, vestiti nuovi completi 5, stivali paia 7, altri indumenti 25. Nella Pia casa si trovavano ricoverate alla fine del mese precedente 756 persone ;durante il mese furono accolte 11; morte ed uscite 19; rimangono alla fine di agosto 748. Nel Riformatorio si trovano 150 corrigendi.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 128 assunti nel mese di novembre a biglietto rosso e precisamente dal N. 157500 al N. 159700.

A proposito del processo Mangachi. L'intervista con Giorgio Michele Mangachi, uscito di carcere dopo quattordici anni di reclusione e invocante la riassunzione del suo processo per ottenere il riconoscimento di un'innocenza che non ha mai cessato di protestare, fu letta dal pubblico con straordinaria curiosità nel nostro numero di ieri. Noi abbiamo lasciato la parola al Mangachi, e gliel'abbiamo lasciata liberamente, mirando a riprodurre con coscienziosa fedeltà la sua visione e le sue argomentazioni nel momento che egli domanda alla giustizia di aprirgli la via della riabilitazione. Tuttavia, per quella parte della sua esposizione che riguarda l'istruttoria, anzi più particolarmente il giudice istruttore, abbiamo creduto necessario rivolgerci al giureconsulto che istruì il processo per chiedergli se da parte sua trovavano conferma, sia pure in diversa luce, le circostanze di fatto asserite dal Mangachi.

L'avvocato Petronio ci dichiarò che, per quanto riguardava la sua opera di giudice istruttore nel processo in questione, le affermazioni del Mangachi non corrispondevano al vero. I mezzi di estorsione che si asserivano aver egli esercitati in qualità di giudice verso i due testi per indurli a confessare la complicità del padre, non solo - ci affermò l'avv. Petronio - erano estranei alla sua indole legale, ma ripugnavano profondamente alla sua coscienza d'uomo come dovevano ripugnare a chiunque. La sua condotta in quel processo si attenne esclusivamente a ciò che gli era dettato dal sentimento preciso del dovere, al quale ha la coscienza di aver pienamente corrisposto.

Questa la dichiarazione fattaci dall'avv. Petronio e che noi pubblichiamo ben volentieri come riflettente un punto dell'intervista, sul quale è bene che il pubblico non resti sotto l'impressione di un punto di vista unilaterale.

Pericoli d'incendio. Nonostante i moniti dell'autorità, non sempre viene tenuto conto delle disposizioni del vigente regolamento contro gl'incendi, che proibiscono assolutamente di accendere i così detti «fuochi di S. Giovanni», di far ascendere palloni aerostatici con sottoposta fiamma, e di accendere nelle vicinanze dell'abitato razzi (racchette), granate ed in genere fuochi d'aria. Questi pericolosi trastulli possono cagionare i più gravi effetti con danno degli averi e della sicurezza personale dei cittadini. Epperciò il Magistrato civico fa caldissimo appello al pubblico di voler efficacemente cooperare a prevenire eventuali disgrazie facendo conoscere immediatamente agli organi di pubblica sicurezza le trasgressioni di tale natura, mentre si avverte che gli immediati autori di sì riprovevoli divertimenti come pure i loro conniventi genitori o parenti ed i possessori od inquilini della realità o del fondo dove fu commessa la trasgressione, saranno puniti con multe da cor. 20 fino a cor. 400, commutarsi, in caso d'insolvenza, in corrispondente arresto.

Riceviamo: Spett. Red. del Giornale «Il Piccolo» Trieste. A sensi del par. 19 della legge di stampa, interessa codesta Spett. Redazione di pubblicare quanto segue a emenda dell'articolo inserito nel Giornale «Il Piccolo» d. d. odierna pag. 3, col. 1. Non è vero che io Francesco Patrono, in seguito a baruffe di donne, mi sia recato al commissariato di Polizia per stendere accusa di lesa Maestà verso Vitantonio Paparella, Raffaele Fossi e Cipriani Matteo; come pure non è vero che io mi fossi trovato presente a detti contrasti. Stà invece il fatto, che in seguito alla denunzia fatta da donne contro i su nominati, per offese e minaccie, risultò a loro carico, pure il crimine di lesa Maestà commesso circa 3 mesi prima; ed io fui assunto in seguito a protocollo quale testimone. Un tanto per la verità che può essere confermata dall'ispezione degli atti. Ringraziandola. Dev. Francesco Patrono.

★ Sta il fatto che a parlare di crimenlese all'autorità di polizia fu la moglie del Patrono, la quale si rimise a quanto avrebbe potuto dichiarare il marito, in proposito; e che il Patrono, chiamato in polizia confermò e particolareggiò la frase che la moglie aveva accennato. E questo è quanto.

Cadavere non riconosciuto. Quel povero vecchio che fu trovato l'altra mattina nello stallaggio di via Giosuè Carducci N. 40, ammalato, e che, condotto all'ospedale, morì poche ore dopo, non fu peranco definitivamente riconosciuto.

Ieri si presentarono nella cappella mortuaria due donne, una a distanza dall'altra. La prima disse che il defunto era Federico Ostertag, di 68 anni, da Castelnuovo, il quale aveva un fratello in America e uno a Monfalcone. L'altra donna invece affermò che era Tommaso Andrassy, di 70 anni.

Il cadavere rimarrà fino a oggi nel pomeriggio nella cappella mortuaria e poi verrà trasportato a Sant'Anna.

La cattiva giornata di un povero vetturino. - Chi ha raccolto la valigia? Sabato scorso, di sera, mentre pioveva, alla stazione di Campo Marzio il vetturino Francesco Susca, abitante in via Giulia N. 82, prese nel suo veicolo la famiglia di un consigliere superiore di polizia, che ritornava dalla villeggiatura. Collocate le valigie presso di lui a cassetta e copertele con una tela incerata affinchè non si bagnassero, il Susca frustò il cavallo che partì di carriera. All'arrivo a destinazione, il povero Susca ebbe la brutta sorpresa di constatare che una grande valigia di cuoio contenente gli effetti della signora era sparita! La sua costernazione fu poi maggiore, quando seppe che nella valigia c'era, fra altro, un corredino da bambino che solo in lino, merletti e trine era costato almeno 500 corone! Il vetturino, lasciati a domicilio i passeggeri, rifece subito la strada percorsa e interrogò quanti potè lungo la stessa. Rilevò così che, mentre la vettura passava per via Stadion, all'altezza di via Giuseppe Gatteri, alcuni avevano visto precipitare dal veicolo la valigia e che un individuo che passava, raccoltala dal suolo, aveva rincorso la vettura, lasciando nei presenti l'impressione che volesse chiamare il vetturale per consegnargliela.

Il povero Susca, pensando che il rinvenitore, non avendo raggiunta la vettura, avesse portato la valigia alla direzione di polizia, corse da questa; ma nè allora, nè più tardi, nè nei giorni seguenti, l'uomo della valigia si fece vivo.

Da parte della polizia vennero fatte ricerche anche presso i rigattieri pensando che la valigia o il suo contenuto fossero stati venduti; ma nulla ancora fu scoperto. Evidentemente colui che raccolse la valigia finse di rincorrere la vettura soltanto per ingannare coloro che lo avevano veduto raccoglierla, e, appena fuori della portata della loro vista, cambiò direzione. Il Susca spera tuttavia ancora che il rinvenitore gli faccia pervenire la valigia, pensando al fatto che egli, un povero diavolo, è costretto a risarcire il danno e che la valigia ed il contenuto della stessa rappresentano un valore assai relativo. E' da notarsi che il Susca è tenuto a risarcire il danno in tutta la sua interezza; ciò che per lui, padre di numerosa famiglia e che vive col ricavato dei noleggi dell'unico veicolo che possiede, costituirebbe un vero disastro.

La misteriosa sparizione di un portafogli. Lunedì nel pomeriggio, verso il tocco, la signora Sofia Hirschfeld, proprietaria dell'Agenzia giornalistica di via del Teatro, dopo aver pranzato, si sedette su di una poltrona in uno dei locali del suo ufficio per farvi la siesta; e si addormentò. Quando si fu svegliata, però, circa mezz'ora dopo, la signora constatò con dolorosa meraviglia che dal cassetto del banco da lei lasciato aperto, era sparito un portafogli contenente 270 corone nonchè una banconota da cinque marchi. In quel momento nell'agenzia non c'era che il giornalaio Gastone Mussich, di 25 anni, da Fiume, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi; ma il giovanotto, interrogato, giurò di nulla sapere. Il direttore della ditta, signor Enrico Graff, denunciò la cosa alla polizia; e questa concentrò i suoi sospetti sul Mussich e lo arrestò. Anche dinanzi al commissario il giovanotto si protestò innocente; ma in attesa di schiarire il fatto fu trattenuto.

Una bambina che beve petrolio. Iersera alle 7, la bambina Anna Cecovin, di due anni, non vista, prese una bottiglia di petrolio e bevette un sorso del liquido. La madre accortasi del caso, prese la piccina in braccio e la portò alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione la sottopose alla lavatura dello stomaco, mettendola fuori d'ogni pericolo.

Caduto da un carro. Il bracciante Lodovico Filipcich, di 22 anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, ieri nel pomeriggio cadendo da un carro riportò una ferita al labbro inferiore e dovette recarsi alla Guardia medica.

Maneggiando una pistola. L'apprendista fabbro Ernesto Adamich, di 15 anni, abitante in Chiadino N. 582, ieri mattina comperò da un suo coetaneo una pistola. Messosi ad esaminarla e a provarla, lo fece così incautamente che l'arma, carica, esplose e il proiettile lo ferì alla mano sinistra, perforandone le parti molli e perforandogli anche l'ulna. Alla Guardia medica gli fu estratto il proiettile e prestata ogni altra cura necessaria.

Disgraziato accidente. Iersera mentre Anna Cee, di 21 anni, accudiva alle faccende domestiche, un utensile da cucina le cadde addosso, giù dalla scansia d'una credenza, colpendola alla fronte ed al crure in modo da cagionarle una ferita e alcune contusioni. La Cee dovette recarsi alla Guardia medica.

Gravissima disgrazia. Un occhio perduto. Ieri alle 11 ant. nel deposito macchine della Meridionale, in via Miramar 6, avvenne una gravissima disgrazia. Il macchinista Matteo Margon, di 40 anni, abitante in Gretta N. 235, salito su di una scaletta di ferro, faceva delle riparazioni alla sua macchina, quando, perduto l'equilibrio, cadde e andò disgraziatamente a battere con la faccia su un ferro tagliente che lo colpì proprio all'occhio destro. Il disgraziato riportò una ferita alla palpebra superiore e al bulbo interno.

Un dottore della Stazione centrale di soccorso chiamato sul luogo gli prestò le cure più urgenti e poi lo inviò all'Ospedale ove venne accolto nel riparto oculistico. Il disgraziato perderà l'occhio.

Durante il lavoro. Romualdo Parovel, di 18 anni, meccanico, abitante a Capodistria, ieri, mentre lavorava, si colpì accidentalmente alla faccia con un ordigno che aveva in mano e riportò una ferita di taglio sopra l'occhio sinistro.

Rodolfo Cercigo di 26 anni, installatore, abitante in via dei Lavoratori N. 210, ieri, durante il lavoro, riportò una ferita lacera alla mano sinistra.

Augusto Fantin, di 25 anni, bracciante, abitante in via dell'Arcata N. 15, ieri, durante il lavoro, fu colpito al capo da un pezzo di legno caduto dall'alto e riportò una ferita al parietale sinistro.

Ricorsero per le cure alla Guardia medica.

Cadute. Il piccino di 4 anni Salvatore Recca, abitante in via Dante Alighieri N. 14, ieri, cadendo sulla via, riportò una ferita al mento.

Giovanni Mirossich di 18 anni, carradore, abitante in Guardiella N. 1591, ieri, saltando giù da un carro, cadde e si distorse il piede destro.

Ricorsero alla Guardia medica ove ebbero le cure del caso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Anna Mreula, di 20 anni, giornaliera, abitante in Guardiella N. 1688, per una ferita al medio sinistro; Alberto Sfetez, di 19 anni, impiegato, abitante in via dell'Istituto N. 9, per una distorsione al medio sinistro; Antonio Crovat, di 37 anni, bracciante, abitante in via del Salice N. 17, per una ferita di taglio al pollice destro; Luigi Gasparini, di 24 anni, vetturino, abitante in Rozzol N. 366, per una ferita di taglio all'indice destro.

Corrispondenza aperta. *Malvina.* Volgango Mozart era figlio del compositore di musica Leopoldo. Quest'ultimo nacque nel 1719 in Augusta e morì nel 1787. Musicista fin dai cinque anni fu uno dei maggiori compositori di tutti i tempi: ebbe i suoi più grandi trionfi in Italia. - *Sparviero.* Troverà notizie sull'aria liquida in qualunque buon manuale sul freddo artificiale. In particolare consulti il manuale di Alippi e Comanducci: «La liquefazione dei gas» (Torino, Fratelli Bocca, Lire 3) o l'Enciclopedia di Chimica del Guarreschi, vol. VII, alla voce «gas compressi e liquefatti». Troverà queste opere anche alla biblioteca pubblica dell'Istituto per le piccole industrie. — *Guido Mariani.* La domanda non è ben chiara. Se Lei esercita un'industria in base ad una licenza rilasciataLe dall'autorità industriale, certo deve pagare l'imposta industriale, restando inconcludente, se Lei lavori per diversi clienti o per uno solo. Se invece Lei lavora senza regolare licenza abbiamo il caso o di esercizio abusivo di un'industria o di lavoro a cottimo o di un'industria domestica. Senza conoscere i particolari non si può giudicare. — *Horsi-Chiore.* Per evitare che un disegno si cancelli bisogna fissarlo mediante un fissatore con ceralacca diluita nell'alcool. Il fissatore è un tubetto piegato di vetro e di metallo che troverà nelle drogherie od in un negozio di articoli da pittore. Lo si immerge nella soluzione e si soffia dall'altro lato, spruzzando leggermente il disegno. Questo si mantiene poi come uno stampato. — *Chirurgische Klinik.* Nei termosifoni il fluido, veicolo del calore, che dal generatore va agli ambienti da riscaldare, non è il vapore, ma bensì l'acqua. Questa, scaldata in una caldaia, si fa circolare nei locali in recipienti lambiti sulla loro parete esterna dall'aria fredda: cedendo calore a quest'aria l'acqua a mano a mano che procede nel suo movimento si raffredda e raffreddata ritorna nella caldaia per riscaldarsi. Nel riscaldamento con termosifoni si ha quindi una circolazione continua in una tubazione tutta piena d'acqua e racchiudendosi in sè stessa; in una parte del suo percorso l'acqua riceve calore, diventa meno densa e s'innalza su quella più fredda e quindi più densa; in un'altra parte di esso l'acqua cede calore, si raffredda, discende e rientra in caldaia. Questo movimento ricorda appunto quello di un liquido in un sifone, nel quale il moto è prodotto dalla differenza di pressione nei due rami, dovuta alla loro diversa lunghezza, e perciò si è dato ai caloriferi ad acqua calda il nome di termosifoni, cioè sifoni pel calore. — *Infans.* Per preparare lo sliwowitz si lasciano fermentare le prugne e quindi si distillano. Il procedimento è il medesimo come per la preparazione dell'acquavite delle vinaccie. Per evitare il riscaldamento delle vinaccie devesi pigiarle in modo da espellere l'aria e chiuderle ermeticamente in botti. In questo modo si possono conservare anche per mesi. — *Assiduo lettore.* Ella ha di noi un'opinione sovrumana! Pretende che ci pronunciamo sui diritti che possono essere riconosciuti ad una moglie separata ecc., senza che a nostra disposizione stia (e guai se stesse!) il complesso materiale che si chiama «atti di un processo di separazione»!? O forse Ella ignora quella benefica istituzione che si chiama: avvocato?? — *L. B.* Non si danno indirizzi di ditte da questa rubrica. Scriva all'istituto per le piccole industrie (Lazzaretto 52). — *Remigio. Pola.* Direttore del Museo Commerciale è il prof. Giulio Morpurgo. — *Tergestinus.* Di «tutti» i giornali?? Riteniamo Le bastino quelli che trova più diffusi in tutti i principali caffè. A Firenze: «Il Nuovo giornale», «la Nazione»; a Napoli «il Mattino» e «il Giorno». — *Ringraziando E. M.* Si rivolga all'Alpina delle Giulie (Ponterosso 5). — *Sempre italiano.* Ciurmerie! Consulti un urologo! — *Impiegato in permesso.* Si rivolga ad un'Agenzia di viaggi. — *Contrastoni.* Il Comune di Trieste contribuisce alle spese per le guardie di p. s. con un importo annuo di cor. 174.240. — *A. D.* Il contratto di locazione è un contratto personale. Quindi, quando lo stabile viene venduto, cessa per l'inquilino ogni diritto verso il nuovo proprietario, con il quale quindi si deve concludere un nuovo contratto. Ciò naturalmente ammesso che il compratore dello stabile non abbia espressamente dichiarato, annuenti gli inquilini, di voler riconoscere i contratti esistenti, oppure quando il contratto di locazione non sia inscritto nei libri tavolari. — *E. N. Spalatino.* Alla locale Scuola industriale dello Stato si terranno corsi d'istruzione di «chauffeur». — *Studente 150.* Soltanto dopo la promulgazione della lex Canuleia i plebei potettero congiungersi in matrimonio con i patrizi. — *Curiosissima.* Le fonti ed i fiumi erano oggetto di venerazione anche per i Romani. Veneratissimo era naturalmente il Tevere detto «Divus o Pater Tiberinus», al quale i pontefici e gli auguri rivolgevano annue preghiere per la salvezza della città.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.6, ore 2 pom. 28.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 766.3. Oggi: alta marea 7.47 ant. e 5.06 pom. - Bassa marea —.— ant. e 0.34 pom.

Ogni giorno una. Per il suo giorno onomastico il commendatore Garganella dà un gran pranzo a casa sua. Un invitato esclama:

— Che magnifico pranzo! Ben di rado mi avviene di pranzare così bene!

Garganella junior, con un grido dell'anima:

— E anche a noi, signore!!

TEATRI.

Minerva. Iersera alla quarta rappresentazione della nuova operetta «Helda» del maestro Fechner il pubblico accorse numerosissimo e il successo dell'operetta fu così vivo e clamoroso, che la compagnia Lombardo decise di dare questa sera una quinta ed ultima replica.

I pezzi replicati iersera furono quattro, e molti applausi riscossero le signore Maglioni, Calligaris, De Rosa (che sostituiva la Bertini, indisposta), gli artisti Urbano, Bertocchi, Bertini, Rizzo, Ulivi. Applaudito anche il maestro Lombardo dopo la sinfonia.

Questa sera dunque penultima recita della stagione colla «Helda». Domani, domenica, ultima rappresentazione con programma variato.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO EDEN. Ore 6-11. Cinematografo.
CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.
MINERVA. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.30. «Helda» in tre atti di A. M. Fechner.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

La coccarda tricolore.

«Il 9 luglio 1911 verso le due del pomeriggio, l'imputato Giovanni Nassutti, proveniente da Palmanova in bicicletta, quando fu giunto al confine austriaco si fermò per le prescritte manipolazioni doganali dinanzi all'ufficio doganale e di polizia di Visco nel distretto di Cervignano. Il respiciente di finanza Giuseppe Windisch e la guida di finanza Luigi Geigerle, colà di servizio, non appena si avvidero che l'imputato portava all'occhiello della giacca, che indossava, una banderuola dal tricolore italiano ed una coccarda dai nastri formanti pure il tricolore italiano e sul nastro bianco la scritta «Trento-Trieste» ed in mezzo alla coccarda l'effigie di Garibaldi, gli ingiunsero di mettere via quei distintivi. Senonchè egli, in tuono arrogante, vi si rifiutò, esclamando: «No son paron de portar cossa che voio mi? el tricolor? Son suddito italiano!», perlocchè quei funzionari gli sequestrarono quei distintivi.

«Tali circostanze sono sufficienti per chiarire qualmente l'imputato voleva dimostrare pubblicamente i suoi sentimenti avversi allo Stato austriaco ed esaltare quelle aspirazioni ed estrinsecazioni ostili al Governo, come pure che egli voleva inscenare una dimostrazione ostile al Governo austriaco.

«Di fronte a tali circostanze a nulla valgono le giustificazioni dell'imputato che vorrebbe far credere di avere sconsideratamente, senza alcun reo intendimento, portato quei distintivi, da lui stati acquistati quella mattina a Palmanova. Dovendosi pertanto ravvisare nel fatto in parola gli estremi del delitto, come precisato in dispositiva, conveniva chiamare l'imputato a discolpa nei sensi della presente accusa. Trieste, li 19 agosto 1911. L'i. r. Primo Procuratore di Stato: Zencovich».

Questa la motivazione testuale dell'accusa elevata dalla Procura di Stato contro Giovanni Nassutti, di 49 anni, nato e pertinente a Udine, riscuotitore, il quale dovette rispondere iermattina del delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi (par. 305 Cod. pen.).

Premesso che non si riconosce colpevole, l'accusato così espone il suo caso:

— In quel giorno, dopo esserci messi d'accordo per fare una gita in bicicletta, io e tre dei miei amici ci trovammo al caffè «Stella polare», come era stato convenuto, e, di là, ci mettemmo in viaggio. Avevamo deciso di andare a Palmanova.

Pres. Perchè proprio a Palmanova?

— Perchè le strade del Friuli sono più piane e meglio tenute, e sono quindi più adatte al ciclismo.

— O non forse per assistere alla gara d'aviazione ed alle dimostrazioni che in quell'occasione furono fatte?

— Nossignore. Unicamente per divertirci; tant'è vero che, alle gare, nè io nè i miei amici abbiamo assistito.

— Dunque sono andati a Palmanova. Racconti.

— Giunti a Palmanova, ci recammo in una trattoria perchè avevamo bisogno di mangiare e di riposarci; e poi ci siamo recati in un caffè dove capitò una ragazza che vendeva bandierette e coccarde tricolori.

— E lei ne comperò?

— Eh! sì! La ragazza insisteva e, anzi, me le infilò all'occhiello.

— E lei le lasciò all'occhiello e con esse passò il confine.

— Fu, però, contrariamente alla mia volontà. Devo osservare che, al caffè, io ed i miei amici ci eravamo tolta la giacca, perchè faceva assai caldo. Quando ci decidemmo, poi, a prendere la via del ritorno, io, che ero rimasto l'ultimo, mi gettai la giacca sulle spalle senza infilarne le maniche, cosicchè neppur mi accorsi dei distintivi, dei quali mi ero dimenticato.

— Però, a Visco, il respicente di finanza Giuseppe Windisch e la guida di finanza Luigi Geigerle, si accorsero di essi ed il Windisch le osservò che con quei segni lei non doveva entrare in territorio austriaco.

— Me li strapparono di dosso, altrochè.

— Sì, in seguito alla sua risposta: «Sono italiano e posso portare quello che voglio».

— Non ho detto così. Dissi che non ritenevo, essendo italiano, di far cosa contraria alle leggi. Ma, ripeto, se mi furono trovati addosso i distintivi è perchè mi ero dimenticato di essi. Io non ho avuto intenzioni di sorta, come è vero che io non mi sono mai immischiato in questioni politiche.

— Sapeva però che uno di quei distintivi portava sui nastrini la scritta «Trento-Trieste»?

— Non ne feci neppur rimarco; so che la banderuola era una di quelle che si mettono anche sulle torte.

Vengono esaminati i testimoni. Il respiciente di finanza Windisch dichiara di aver visto già in distanza i distintivi portati dall'accusato, il quale - dice - quando ricevette da lui l'osservazione che quei distintivi non potevano portarsi in territorio austriaco, gli rispose: «Sono italiano e posso portare quello che voglio».

— Non è vero! - contesta l'accusato. - Io non risposi così; dissi che, essendo italiano, col portare quei distintivi non facevo nessuna cosa contraria alle leggi. Non è poi possibile che il testimonio abbia potuto scorgere i distintivi in distanza perchè erano piccoli e perchè la giacca svolazzava; bisognava essermi di dietro e da vicino per scorgerli.

COMUNICATI*)

Cassa distrettuale per ammalati
MUGGIA

AVVISO DI CONCORSO.

Presso la su indicata viene aperto il concorso al posto di segretario-cassiere con l'emolumento annuo di cor. 2400, pagabili in rate mensili postecipate di cor. 200 cadauna.

Il posto è provvisorio per un anno, trascorso il quale il neoeletto sarà nominato in pianta stabile con un eventuale aumento di onorario.

Qualifiche:

1. età di non meno di 24 anni e non più di 40 anni;
2. sana costituzione fisica;
3. assolta una scuola media;
4. un'eventuale pratica d'ufficio;
5. cauzione nell'importo di cor. 5000.

Le domande saranno da presentarsi fino a tutto 17 m. c. alla scrivente, allegando tutti i documenti atti a comprovare i requisiti voluti.

Informazioni su altri dettagli soltanto dalle 4-5 pom. nell'ufficio della Cassa.

Muggia, 31 agosto 1911.

Il Presidente: **Giac. Bratus.**

N. 7107/11.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di fisico della città di Rovigno, che si rende vacante col 1. ottobre p. v.

Gli aspiranti a questo dovranno produrre i seguenti documenti:

1. la fede di nascita;
2. l'attestato di abilitazione a prestare servizio presso un'autorità politica, prescritto dall'ordinanza del Ministero dell'interno d. d. 21 marzo 1873 B. L. I. N. 37 (esame di fisicato);
3. eventuali attestati di perfezionamento conseguito in un ramo speciale del servizio sanitario, e
4. l'attestato di servizio eventualmente già prestato presso un'autorità politica.

Le istanze non corredate a sensi dell'O. M. succitata non verranno prese in considerazione.

Le incombenze del fisico della città sono determinate dal § 8 della legge 30 aprile 1870 B. L. I. N. 68 e dal Regolamento interno di questo Magistrato civico, ostensibile giornalmente in questo ufficio.

Quale medico del Comune spetta inoltre al fisico civico: la cura gratuita dei poveri in due sestieri della città; la visita del macello e la sorveglianza sui mercati annonari.

L'emolumento è fissato in cor. 2200 (duemiladuecento), percepibili in rate mensili anticipate presso questa Cassa civica.

Il termine del concorso spira col giorno 21 settembre p. v.

Rovigno, 31 agosto 1911.

Il Preside della Giunta amministrativa comunale
V. Candussi-Giardo, m. p.

L'ERNIA

L'Ernia che è forse la più pericolosa di tutte le infermità umane è nello stesso tempo la peggio curata, e la maggior parte dei cinti a molle rigidi o i cattivi apparecchi elastici a cuscinetti duri, generalmente adoperati, non fanno altro che aumentarne i pericoli e precipitarne le complicazioni.

Solo il *Cinto pneumatico senza molla del signor A. Claverie* che ha raggiunto il suo massimo perfezionamento con 25 anni di esperienza, è considerato oggi da tutto il corpo medicale come il solo apparecchio *veramente serio e veramente scientifico.*

Flessibile, morbido, impermeabile, di un'applicazione facile e di una potenza di contenzione illimitata, procura a tutti, qualunque sia il volume del tumore, foss'anche il più inveterato, un *pronto e definitivo* sollievo alle loro sofferenze.

Tutti quanti soffrono di Ernie, Sforzi, Discese, ecc., hanno interesse di chiedere al signor A. Claverie, 234 Faubourg Saint-Martin a Parigi, l'edizione italiana del suo celebre «Trattato sull'Ernia», opera di 120 pagine e 200 incisioni che comprende la relazione di questa bella scoperta con tutti i particolari e che viene spedito a richiesta a tutti i lettori del «Piccolo».

MATTONI GIESSHUBLER
ACQUA NATURALE-ALCALINA

Le polveri Seidlitz di A. Moll sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di tali inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll**.

Quale ottimo profilattico contro le malattie contagiose, contro i disturbi allo stomaco e intestinali, anche quale bevanda rinfrescante, aggiunta all'acqua comune o all'acqua minerale, il

COGNAC
Grof Keglevich Istvan Utódai
(Successore del Conte Stefano Keglevich)
PROMONTOR

rende ottimi servigi. — Le marche di questo Cognac furono premiate nell'Interno e all'Estero esclusivamente con diplomi d'onore e sono in vendita dappertutto.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2.50 *franchi nel Regno*
"Tot" Company, Milano, e in tutte le Farmacie.
Il **"tot"** si vende in **tubi** e mezzi **tubi** coi contrassegni di legge e la marca **"tot"** su ogni *cachet*.
Guardarsi dalle contraffazioni

IL
Dr. H. SPRINGER
ha ripreso
la sua attività

Il Dott. Prüwer
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ

Marcello N. Rogers
HA RIPRESO
LA SUA ATTIVITÀ

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano

Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Nobile Collegio Walsee - Gorizia.
Unico Istituto maschile del Litorale con **scuole popolari tedesche interne concessionate** dall'I. R. Autorità scolastica.
Si accolgono pure giovani che frequentano le I. R. Scuole medie della città.
Chiedere schiarimenti e regolamenti alla **DIREZIONE.**

Anno 38 — **TREVISO.** — Anno 38
Collegio-Convitto Zacchi
(EX DONADI)
Scuole elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo. Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano riguadagnare anni perduti. Istituto di primo ordine - sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna. - Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cure di famiglia. Per programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore Cav. **LUIGI ZACCHI.**

Ristorante „AL BELVEDERE"
(a piè del Castello)
Questa sera
dalle $7^1/_2$ alle $11^1/_2$
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla **BANDA TEATRALE** diretta dal maestro **Ant. Visentini.**
Domani Domenica
Apertura della SALA DA BALLO dalle 5 alle 10 pom.

GIOJELLERIA - OROLOGERIA
L. BRONDINO
Calle Fuseri N. 4459 - Venezia
Catene ed Anelli
oro fino **18 carati**
(anche modelli ultimi) a Lire 3 (tre) il grammo.
Ricco assortimento oggetti adatti per regali in brillanti, rose, six-façes.
Massimo buon mercato.

ENRICO ABEATICI
TAPPEZZIERE
(Casa fondata 1864)
assume qualunque lavoro di decorazione in stoffe e mobili tappezzati, dietro i più RECENTI MODELLI.
Acquedotto 16.

POMPEO STOLFA
Portorose-St. Lucia
(presso PIRANO).
FABBRICA QUADRELLI DI CEMENTO e PIETRE ARTIFICIALI.
Colonnette, Lavandini e Contorni per finestre.
Deposito Materiali da costruzione ed accessori.
Fabbro ferraio e Maniscalco

VENDITA
GHIACCIO cristallino
all'ingrosso ed al minuto
a prezzi vantaggiosi, nel
DEPOSITO di VIA ZONTA N. 3
Klampferer Rodolfo.

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich, Trieste, Piazza San Francesco, Telef. 992

— Io li ho visti - sostiene il teste. E ad analoga domanda ammette di averli tolti di dosso all'accusato, al quale tolse pure la carta di legittimazione che allegò al verbale del fatto.

La guida di finanza Luigi Geigerle depone in conformità al teste precedente. Non può dire, però, di aver visto i distintivi da lontano.

Segue la lettura di varie pezze processuali. Le informazioni della polizia sul conto dell'accusato suonano ottime: il Nassutti è persona benestante e mai si immischiò in questioni di carattere politico.

Dalla lettura delle deposizioni dei compagni di gita dell'accusato la versione data dallo stesso riesce confermata.

Il difensore del Nassutti, avv. Piccoli, vorrebbe che i compagni del Nassutti fossero uditi in persona; ma la Corte respinge la proposta.

Il presidente comunica che la perquisizione effettuata dagli agenti di polizia in casa dell'accusato ebbe esito negativo, nel senso che non furono rinvenuti che diplomi, medaglie e distintivi di società sportive.

Chiusasi la parte probatoria del dibattimento, il P. M., invitato a trarre le sue deduzioni, sostiene che l'accusa è più che giustificata dalle risultanze processuali; l'accusato, anzi, dovrebbe essere ritenuto colpevole in duplice direzione, pel fatto che, con l'ostentare quei distintivi, avrebbe potuto provocare la reazione delle persone avversarie ai suoi sentimenti. La circostanza poi che l'accusato - e certo non in buona fede - tirà in campo la sua sudditanza, per dire che essendo italiano non riteneva di far atto ostile ad altro Stato, gli torna di svantaggio, perchè essendo italiano, tanto più rispetto doveva dimostrare verso uno Stato che lo ospita. Ma il suo fu atto di spavalderia. Nè nella commisurazione della pena i giudici dovranno - dice - tener conto, quale una mitigante, del lungo arresto preventivo, perchè il lungo arresto erasi reso necessario per il completamento dell'istruttoria.

L'avv. Piccoli, premettendo che vorrà essere breve, esordisce dicendo che un senso di sbalordimento lo aveva colto quando, saputo dell'arresto dell'accusato, aveva anche saputo che l'istruttoria tendeva a ricercare se nel fatto potevano riscontrarsi gli elementi del crimine di alto tradimento. Un senso di sollievo più che per il suo difeso, per la giustizia, lo provò quando apprese che non erano stati ravvisati nel fatto quegli estremi, come, del resto, non sussistevano nel fatto gli estremi richiesti dal delitto di cui l'accusa. Esaminando bene nel caso in termini che cosa si riscontra? Niente altro che la dimenticanza di un italiano di togliersi dall'occhiello i colori della sua nazione, cosa di cui non viene mai fatto carico nè a tedeschi nè a sloveni. Di altro che si vorrebbe ravvisare nell'azione dell'accusato non è il caso di parlare - dice l'avv. Piccoli - per il fatto che è risultato che il Nassutti nelle questioni politiche non si è mai immischiato, e se si recò a Palmanova in un giorno non normale, non fu già perchè avesse voluto prender parte ai fatti che colà si svolgevano, ma semplicemente perchè le strade del Friuli sono più piane e più ben tenute che quelle del Carso. Non era poi il caso di pensare nemmeno che l'accusato avesse potuto provocare disordini o reazioni per il fatto che le dimensioni dei distintivi erano piccole e che gli stessi erano in tutto simili ai soliti distintivi sociali. Il difensore sostenne in chiusa del suo discorso l'innocenza del suo difeso e chiese che lo stesso fosse mandato assolto, in considerazione anche che dovette rimanere in arresto preventivo per oltre quaranta giorni.

La Corte ritenne provati i fatti di cui l'accusa, ma avuto riguardo ai precedenti ed alle buonissime informazioni sul conto dell'accusato e ritenuto del pari che l'azione commessa dal Nassutti non avrebbe potuto provocare nè disordini nè reazioni di sorta, lo condannò a 2 settimane di arresto.

Il Nassutti dichiarò di adattarsi.

Presiedeva il cons. Lazzarich; giudici i cons. Minio, Pachor e il giud. dott. Lonzar; P. M. il procuratore di Stato dott. Zencovich.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il varo del piroscafo a doppia elica «Imperatore Francesco Giuseppe I» a Monfalcone.

La mattina del 9 settembre seguirà nel Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, il battesimo e varo del grande transatlantico a doppia elica, dell'«Austro-Americana», «Imperatore Francesco Giuseppe I», e la posa della chiglia dell'incrociatore «G», per la marina da guerra a.-u., la prima nave di tale tipo che viene costruita in quel cantiere. Tanto al battesimo e varo del «Francesco Giuseppe I», che alla posa della chiglia dell'incrociatore «G», presenzierà l'arciduchessa Maria Gioseffa, che al battesimo fungerà da matrina. Il «Francesco Giuseppe I» non è soltanto la più grande nave che sia stata costruita con materiali di produzione interna in un cantiene locale, ma sarà pure il più grande e celere piroscafo che solchi l'Adriatico. Anche per quanto riguarda gli allestimenti interni, eseguiti in gran parte da ditte dell'interno, può essere pareggiato ai migliori piroscafi da passeggeri che attraversano l'Atlantico. Il battello avrà quasi 17.000 tonnellate di dislocamento con 18 miglia orarie di velocità. Non occorre rilevare che nella sua costruzione non si ebbe soltanto cura di corrispondere a tutte le esigenze della comodità e dell'igiene, ma che il piroscafo fu anche fornito della telegrafia senza fili e di tutti gli apparati di sicurezza finora adottati nella navigazione.

Questo nuovo battello avrà posto per 150 passeggeri di prima classe, 470 di seconda e 1344 di terza, e l'equipaggio di 314 uomini; potrà quindi trasportare in tutto 2278 persone. Si può con certezza prevedere che quando verrà messo in servizio questo piroscafo, il movimento di passeggeri di classe da Trieste per l'America del Nord e l'America del Sud e viceversa, che già negli ultimi anni ebbe un rilevante aumento, si svilupperà ancora maggiormente.

L'«Austro-Americana», per la quale il piroscafo venne costruito, disporrà con questo, di 11 piroscafi da passeggeri di uno spostamento complessivo di 118.000 tonnellate e di 24 piroscafi da carico della portata totale di 130.000 tonnellate.

La collisione fra il «S. Giusto» ed il «Lampo».

In risposta alla lettera del capitano Biagio Cobol, pubblicata nel «Piccolo» di ieri, il capitano Martinolich, del «Lampo», c'invia la seguente:

«Onorevole Redazione del «Piccolo». - Non è vero che il piroscafo «Lampo», per scansare due trabaccoli, piegò in fuori e quindi deviò di rotta, ma è bensì vero che il piroscafo «Lampo» passò tra i due trabaccoli tenendosi perfettamente in rotta. Non è vero che improvvisamente il «Lampo», a tutto vapore, piegò a sinistra verso il «San Giusto», che proseguiva sulla sua rotta, ma è bensì vero che il piroscafo «Lampo» procedeva a 15 miglia all'ora parallelamente al «San Giusto» ad una distanza di oltre 40 metri, e quando il «Lampo» si trovava con due terzi della sua lunghezza avanti al «San Giusto», quest'ultimo diede, senza alcun motivo, timone a destra. Non è vero che a pochi metri prima delle dighe il piroscafo «Lampo» investì il «San Giusto» precisamente alle sartie dell'albero di trinchetto con tale violenza che il «San Giusto» si riversò sul suo fianco sinistro in maniera impressionante, mentre il «Lampo» continuava a tutta forza la sua strada, ma è bensì vero che a circa 850 metri dalle dighe il «San Giusto», avendo dato timone alla dritta, investì col suo brandone destro il fianco sinistro del piroscafo «Lampo» da poppa delle macchine; il piroscafo «Lampo» fermò immediatamente la macchina, mentre il «San Giusto», anche dopo l'urto, continuava a tutta forza, in modo che la sua prora si teneva stretta sulla poppa del «Lampo» ed i passeggeri del «San Giusto» ebbero tutto il tempo di riparare sul «Lampo». Non è vero che la colpa è di chi dirigeva il «Lampo», ma è bensì vero che le regole marinaresche prescrivono di non cambiare rotta senza preavvisare con il fischio, se il cambiamento risulta pericoloso all'altra nave. Non è vero che il capitano del piroscafo «San Giusto» merita il più grande encomio, ma è bensì vero che il capitano del «San Giusto» nulla fece per diminuire le conseguenze dell'urto e per salvare i suoi passeggeri. Non è vero che il piroscafo «San Giusto» era il primo e seguiva la sua rotta, nè poteva pensare che il piroscafo «Lampo» lo avrebbe tanto stretto da causare una collisione, ma è bensì vero che il «Lampo» si trovava avanti del «San Giusto» con due terzi della sua lunghezza ed a 40 metri di distanza, quando il «San Giusto», senza alcun motivo, cambiò rotta e lo investì al fianco sinistro da poppa. - Ringraziando con tutta stima Antonio Martinolich, capitano del piroscafo «Lampo». - Trieste, 1. settembre 1911».

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Carinthia», cap. M. Franovich, da Batum e Brindisi con 9 pass.; «Graz», cap. B. Bednarz, da Costantinopoli con 30 pass.; «Metcovich», cap. F. Petrovich, da Venezia con 80 pass.; i pir. a.-u. «Lapad», cap. Cresteli, da Venezia; «Biocovo D.», cap. Musina, da S. Caio; «Sebenico D.», cap. C. Zadro, da Lissa; «Maria B.», cap. V. Peruzovich, da Spalato; «Zichy», cap. V. Marussig, da Larache e Fiume; «Bar. Edm. Vay», cap. M. Premuda, da Methil; «Petka», cap. A. Antunovich, da Cattaro e scali con 98 pass.; «Cyclops», cap. A. Glavan, da Ancona; i pir. ital. «Molfetta», cap. Marusciello, da Brindisi e Venezia; «Montebello», cap. G. Massone, da Genova e Ancona; «Romagna», cap. R. Speranza, da Ravenna con 41 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Gastein» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa; «Africa» per Porto Said e Bombay; «Metcovich» per Venezia; il pir. a.-u. «Sofia H.» per Buenos Ayres; i pir. ital. «Alleanza» per Palermo; «Toro» per Riposto; «Montenegro» e «Scilla» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Baltico» partì il 30 da Rotterdam per Methil; «Arc. Stefano» partì il 30 da North Shields per Trieste; «Iskra» arrivò il 30 a Pola; «Mostar» il 31 a Fiume; «Stefania» il 30 a Venezia; «Emma» il 30 a Napoli; «Olimpo» il 31 a Odessa; «Proteo» arrivò ieri mattina a Nicolajeff; «Istria» il 26 a Methil; «Bitinia» il 25 a Shields; «Indeficienter» il 28 a Barry; «Eros» il 31 ad Anversa; «Stella» il 26 a Brema; «Daksa» partì il 24 da Taganrog per Amburgo; «Java» il 26 da Rotterdam per Ancona; «Franc. Musnar» passò Gibilterra il 28 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Vorwaerts» da Trieste e scali arrivò il 31 a Kobe.

Consiglio comunale di Monfalcone

Monfalcone, 1. Ieri sera fu tenuta l'annunciata seduta del Consiglio. Presiedeva il podestà dott. Arturo Rebulla, il quale comunicò che per mancanza di carne argentina si dovette chiudere la macelleria comunale e licenziare il personale; espresse però la speranza che il Governo concederà nuovamente la vendita di carne congelata, perciò in tale attesa credette opportuno di tenere a disposizione del Comune il rispettivo locale di vendita. Comunicò che il veterinario distrettuale sig. Salvador accettò le condizioni proposte dal Municipio riguardo la visita delle carni macellate, degli animali da macello e il controllo del pubblico mercato e della pescheria; che i sig.ri Edoardo Schranz, Giovanni Pogatschnig ed Edoardo Dieudonné diedero le dimissioni dalla carica di consiglieri comunali; la dimissione dell'ultimo nominato porta con sè di conseguenza anche quella di secondo deputato. Il Consiglio accolse le dimissioni dei due primi, mentre non accettò quelle dell'on. Dieudonné per quanto riguarda la carica di consigliere. Del pari non si accettarono le dimissioni degli on. notaio Larice e V. Colautti; furono invece accolte quelle dell'on. Lodovico Moschitz, perchè basate in legge.

Si respinse il ricorso di Francesco Pauletig, di Sagrado, contro il decreto del Municipio con cui gli fu negato il permesso di costruzione di un molino.

Si passò poi ad esaminare il progetto elaborato dall'ufficio tecnico comunale riguardante la regolazione della via della Stazione, dal quale risulta che la via - previa demolizione di parecchi caseggiati, costruzione di marciapiedi e di altre opere inerenti - sarà allargata a 12 metri, con una spesa complessiva di 200 mila corone, compresa l'espropriazione forzosa delle aree necessarie e degli stabili da demolirsi. Il Consiglio deliberò di accettare in massima il progetto come presentato, incaricando l'esecutivo di esperire le pratiche necessarie per ottenere il diritto di espropriazione forzosa e la contribuzione finanziaria da parte degli enti interessati, cioè del Governo, della Giunta provinciale, dei comitati stradali regionale ed erariale, delle ferrovie dello Stato e della Meridionale e delle maggiori industrie locali.

La proposta presentata dalla ditta L. Benigni e C. per ottenere la privativa del vuotamento dei pozzi neri mediante carri automobili, con tassa fissa da imporsi dal Comune ai cittadini, fu respinta, lasciando però libero all'impresa di attivare in città tale servizio, accordandosi privatamente coi proprietari degli stabili.

Per quanto riguarda l'inaffiamento delle vie e l'asporto delle immondizie, pure mediante carri automobili, si decise di demandare l'incarico alla Commissione alla pubblica nettezza di trattare con l'impresa per addivenire ad un accordo.

Previa approvazione del progetto e del preventivo relativo, si votò una spesa di cor. 5000 per l'ampliamento dei locali del Caffè al Municipio, incaricando l'esecutivo unitamente ad una commissione speciale, composta dagli on. dott. Bassi, Riccardo Visintini e Antonio Milocco, di trattare con l'attuale conduttore Giuseppe de Bortoli circa le condizioni e modalità del futuro contratto, che avrà la durata di 10 anni.

Fu data la sanatoria alla spesa di cor. 800 per l'acquisto di un toro per la stazione di monta comunale taurina, aderendo all'iniziativa della Giunta provinciale per la sistemazione di una stazione di monta cumulativa fra i comuni di Monfalcone, Ronchi e Staranzano, con sede centrica nelle frazioni di S. Polo o Aris, cedendo la sorveglianza amministrativa e zootecnica all'ufficio agrario della Giunta provinciale. Si approvò la vendita seguita mediante asta pubblica di un fondo montuoso comunale, situato nei pressi del vecchio macello, deliberato dal sig. Augusto Polley al prezzo di cor. 1.40 al metro quadrato. Si respinse la domanda di A. Visintini per cessione di fondo comunale nelle vicinanze della Stazione ferroviaria, mentre fu rimessa alla commissione edilizia, per relazione e proposte concrete, la domanda del dott. Carlo Sais, che vorrebbe acquistare una porzione di fondo roccioso sul Monte della Rocca, per costruirvi una casa. Si votò un contributo al Convitto Friulano di Gorizia, che sopra proposta dell'on. dott. Bassi quest'anno fu portato a 500 cor.; altro contributo di cor. 50 fu votato per il Circolo accademico italiano in Vienna.

Alle eventuali l'on. Riccardo Visintini, presidente della commissione agli incendi, fece la proposta di aumentare la tariffa al corpo dei vigili, di assegnare allo stesso una rimunerazione annua per calzature e di aumentarne inoltre la somma assicurata, per modo che in caso di inabilità, i vigili effettivi abbiano a percepire 4 cor. giornaliere, ed i graduati in corrispondenza.

Quindi l'onor. podestà disse fra altro: «In vista che l'impianto del Cantiere navale triestino a Monfalcone sollevò le sorti del paese in maniera insperata, portando il benessere fra tutta la popolazione, indistintamente; che i pionieri di questa intraprendenza furono i fratelli Cosulich, direttori dell'Austro-Americana e del Cantiere stesso, alle cui sorti è strettamente legata la prosperità presente e futura della città; con riguardo all'imminente varo della più grande nave mercantile che mai sia stata costruita nei cantieri nostrani, indice superbo dell'altezza a cui è arrivata l'industria cittadina, avvenimento questo che non onora soltanto chi creò e condusse a termine opera così imponente, ma che è vanto dell'intera città, propongo anche a nome della Deputazione comunale di nominare i sig.ri Alberto e cav. Callisto Cosulich cittadini onorari di Monfalcone». La proposta fu accolta all'unanimità.

In seduta riservata fu nominato il concorrente Pacco, di Cervignano, a guardia civica; si diede parere favorevole alla domanda di Giacomo Miniussi per trasloco del suo esercizio di trattoria e albergo; alle domande di Antonio Visintin, per concessione industriale di osteria, di Anna Pin per l'esercizio di affittaletti con annessa cucina economica, e di Agostino Griz per spaccio di birra. Si assicurò la pertinenza a questo Comune ai signori Riccardo Terni, Antonio Sellan, Pietro Antonio Carlini, Antonio Tramontini e Giuseppe Brussa; furono assunti nel nesso comunale Antonio Rosin e Carlo Crasnich.

Intolleranze croate in Dalmazia

Zara, 1. Ho intervistato i fratelli Simicich, arrestati per spionaggio dalla Polizia e l'uno prima e l'altro dopo alcuni giorni di detenzione rilasciati. Nessuno li crede capaci di un atto di spionaggio, ed essi, con la massima serenità e fermezza, si professano innocenti. Stavano semplicemente a guardare una fila di automobili al servizio dell'autorità militare e assistettero, come spettatori, a trasmissioni telefoniche.

★ A Ragusa l'intolleranza degli studenti croati determinò un putiferio. Gli studenti, seduti a banchetto, intonarono un inno di guerra croato, esigendo che i serbi, presenti, si alzassero in piedi. I serbi si opposero all'ingiunzione, e volarono piatti e bottiglie e bastonate. Conciato pel dì delle feste rimase il commissario di polizia Hrusch. Tre studenti sono in arresto sotto l'imputazione di grave lesione corporale.

★ I croati, protetti da cordoni di gendarmi e di poliziotti, hanno voluto imporre a dispetto una dimostrazione croata nella nostra città. Zara ha gridato loro in faccia la sua volontà di essere sempre italiana. Per questo, secondo lo stile croato, cominciano in provincia le rappresaglie contro gli italiani. E l'altra sera, tre ciclisti zaratini, recatisi a Knin, venivano a momenti massacrati dalla teppa croata di quel borgo, se non fossero stati energicamente difesi, con l'arme in mano, da due graduati di finanza. Uno dei ciclisti venne colpito con un colpo di box. Belle prodezze! E bel modo di esercitare l'ospitalità!

Per l'ordinamento del lavoro industriale

nelle case di pena

Rovigno, 1. Corrispondendo all'invito direttole dal Ministero del commercio, relativamente all'ordinamento del lavoro industriale nelle case di pena, la Camera di commercio e d'industria dell'Istria gli inviò un rapporto che conchiude così:

«Essendo rappresentate in questo distretto camerale le piccole industrie più comuni, che non mancano certamente negli altri distretti camerali, mentre qui ne mancano parecchie che altrove vengono esercitate, la scrivente crede di poter rimettersi, per quanto riguarda la designazione di quei determinati articoli che potrebbero venir confezionati nelle case di pena, al giudizio competente di quelle Camere consorelle nel cui distretto sono rappresentate le varie specie di industrie nel modo più completo.

«Questa Camera è poi d'accordo con la proposta generica del deputato dott. Heilinger, d'occupare i rinchiusi negli stabilimenti carcerari nella produzione di semifabbricati e di prodotti finali che devono ora venir ritirati dall'estero per i bisogni dell'industria nostrana. Senonchè anche per questi si troverà ben poco per poter assicurare un'occupazione ai carcerati, essendo rare quelle industrie per le quali si deve ricorrere all'estero.

«Piuttosto sarà d'aver riflesso per lo scopo in parola ai lavori agricoli ove mancano gli operai indigeni ed alle ope-

SALONE AMERICANO
Piazza della Borsa 15
Visto l'ognor crescente successo del dramma sensazionale (della durata di un'ora)
L'aviatore e la moglie del giornalista
le rappresentazioni continuano, in via eccezionale,
ancora oggi Sabato 2 corr.
Domani nuovo interessantissimo programma.

Caffè „Al Corso" - Gorizia
Il più elegante e vasto ambiente munito di ogni confort. - Sale da giuoco e giardino. - Ritrovo della migliore società.
Dir. propr. CARLO DE ROSA

PER ESUBERANZA DI MERCE!
Camicie, Mutande, Calze, Fazzoletti,
Cravatte, Guanti, Maglie, Colli e Polsi
A PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI
IGNAZIO WOHL „Al Regno di Flora"
Via S. Sebastiano 2.

IN
Via Caserma 17
angolo Via Molino piccolo
STASERA INAUGURAZIONE
DEL
NUOVO GRANDE NEGOZIO
Chincaglie, Giocattoli, Galanterie,
Articoli per uso domestico
ecc. ecc.

Focolai economici „Triumph"
in tutte le grandezze e forme.
La marca «Triumph» è protetta dalla legge.
I cataloghi si inviano gratis e franco.
TRIUMPH - WERKE, G. m. b. H.
Fabbriche di focolai e stufe, WELS, Austria sup.

Una testa chiara
si appropria questo progresso che la chimica degli alimenti ha dato in dono alle massaie.
La polvere per friggere di Dr. Oetker a 12 cent. serve come sostituzione del lievito, fa il Guglhupf, torte, la pasta di Linz e tutte le altre paste e farinaggi dolci più soffici, più grandi, più gustosi e più facili a digerire.
La polvere per budini di Dr. Oetker a 12 cent. cotta col latte dà un cibo, per bambini e per adulti, squisito, a buon mercato e che contribuisce alla formazione delle ossa.
Lo zucchero di vaniglia di Dr. Oetker a 12 cent. serve per dare l'aroma della vaniglia alla cioccolata, al tè, budini, latte, salse, creme, e sostituisce perfettamente il costoso baccelletto di vaniglia. Il contenuto d'un pacchetto corrisponde a 2-3 baccelletti di vaniglia buona.
Modo d'uso dettagliato su ogni pacchetto. Si vende in tutti i negozi di coloniali, ecc. Ricette gratis.
Dr. OETKER, Baden-Vienna.

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, polluzioni, spermatorrea, nevrastenia, impressionabilità, varicocele ecc. GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE col potentissimo rinvigoritore TEOS di fama mondiale. Risultati meravigliosi anche in casi ribelli a tutte le altre cure. Prescritto da celebrità mediche. (Migliaia di certificati spontaneamente rilasciati). Un fl. C. 7.50 - Si vende a Trieste nelle migliori farmacie - A Milano TEOS-INSTITUTE S. Sepolcro 11.

AL PRIMO PIANO
CORSO 3
sono state trasportate le merci di due Negozi Manifatture che hanno cessato di esistere.
La Ditta F. DEVESCOVI
vende, al sopra indicato indirizzo, a prezzi mai ancora praticati
stoffe di lana, fustagni, percali, cotonerie in genere, tappeti, cortinaggi, coperte, articoli di guarnizioni, pizzi, nastri, minuterie ecc. ecc.
La vendita principierà Lunedì 4 Settembre

Chi vuole costruire razionalmente
adoperi soltanto le
PIASTRE DA FABBRICA
DI SCAGLIOLA
della grossezza di 5-8 cm.
PER COSTRUIRE PARETI DIVISORIE
VANTAGGI:
Resistono al terremoto. Sono prive di risonanza, i chiodi infissi sostengono fortemente. Risparmiano spazio. Isolate perciò senza travature.
FABBRICANTI:
Architetti Hönigsberg & Deutsch, I. r. costruttori di Corte
ZAGABRIA.
Rappresentanza per Trieste e la Regione
Paul Weiss, Trieste.

LA DITTA
CAVALCANTE & BISIACH
DEPOSITO TELERIE, COTONERIE
E CORREDI DA SPOSA
si pregia di comunicare alla sua spett. Clientela che causa demolizione dello stabile
si è traslocata in
Via Vincenzo Bellini 13
angolo Via S. Caterina
di fianco alla chiesa di S. Antonio nuovo

SUNLIGHT SAPONE
CONOSCETE
IL SUNLIGHT SAPONE?
La sua fama è mondiale; lava e pulisce completamente la biancheria, ridona un perfetto candore, ravviva i colori. Contribuisce alla conservazione della biancheria che i saponi ordinarii corrodono. Risparmia tempo e fatica. Seguite le istruzioni stampate sull'involucro, ed il Sunlight farà il resto.
PROVARLO VUOL DIRE ADOTTARLO.
Agente Generale:
Alberto Tedeschi, Trieste Corso 2, p. II

OGGI APERTURA del nuovo NEGOZIO GRAMMOFONI
„HELVETIA"
19 - Via Barriera vecchia - 19
il più ricco deposito della provincia.
Insuperabili apparati con lunghissima garanzia. — Diaframmi, trombe fiorate elegantissime, macchine svizzere, qualunque accessore. Riparazioni perfettissime.
DISCHI GARANTITI nuovi, ricchissima scelta, come pure dischi Pathé.
Prezzi onestissimi - Facilitazioni di pagamento.

MARCA LEONE
REGISTRATA IN TUTTI I PRINCIPALI STATI.
PER BIANCHERIA DA UOMO M. JOSS & LÖWENSTEIN I. R. FORNITORI DI CORTE PRAGA
DEPOSITI: TRIESTE • VIENNA • BUDAPEST • PARIGI • CHRISTIANIA TORONTO (CANADA)
FABBRICHE: PRAGA • WINTERBERG • KLATTAU • NEUERN

SCOPE, SCOPETTE DI CRINE,
Spazzole e macchine da parchetti,
Piumini, battipanni, pennelli per mobili,
nonchè ogni altro articolo per la pulizia domestica
il tutto a prezzi di assoluta concorrenza, trovasi soltanto nella
PREMIATA FABBRICA PENNELLI E SPAZZOLE
— di —
GIOVANNI ANGELI, Via Vincenzo Bellini 11

re di pubblica utilità, quali costruzioni di strade, regolazioni di fiumi e lavori idraulici. Certamente che anche per questi lavori non si possono creare regole fisse, ma si deve decidere di caso in caso, tenendo conto delle condizioni e dei bisogni locali, specialmente per riguardo alle mercedi, che, seppure moderate e costituenti un freno alle pretese esagerate degli altri operai indigeni, pure sono da tenersi a quel livello che non ne risulti una ingiusta concorrenza agli operai del rispettivo luogo, ove questi non manchino al bisogno.

«Deve poi accentuare la sottoscritta esser necessario che sia mantenuta in vigore la disposizione dell'ordinanza del Ministero della giustizia d. d. 12 aprile 1885 B. O. N. 28, per la quale i prezzi dei singoli articoli confezionati nelle case di pena per conto di terzi sono da mantenersi eguali a quelli fatti per gli stessi articoli dai liberi industriali».

SCARTO.

Bada, piccino, sai;
Pieno è il sentiero
D'ortiche e *intero*;
E se *inter senza cor* ti pungerai.

Spiegazione del giuoco precedente:
VEDERE. VENERE.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 1. settem. (I numeri in parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 653.25, Staatsbahn 742.—, Alpine 834.—, Lotti turchi 250.50. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 205.12 (205.25), Disconto 187.25 (187.62). Milano segna in chiusa: Cambio 100.60 (100.60), Rendita 103.25 (103.27), Meridion. 624.— (624.—), Mediterranee 41.:— (410.—), Edison 636.— (638.—), Banca Comm. 859.— (857.—), Terni 1401.— (1395.—). Chiusa Rend. franc. 94.50 (94.50), Ital. —.— (—.—), Spagn. 94.— (94.55), Banche Ottom. 676.— (681.—) Rio Tinto 1656 (1660), Lotti turchi —.— (213.—).

NUOVA YORK 1. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 103 7/8, Baltimore and Ohio 100, Canadà-Pacific 229, Chicago-Milwaukee and St. Paul 113 5/8, Missouri Pacific 40 1/8, Northern Pacific 116 1/2, Pennsylvania 120 1/4, Philadelphia and Reading 142, Southern Pacific 109 1/4, Southern Railway Com. 27, Union Pacific Com. 167 7/8, Amalgamated Copper 57 3/4, Anaconda 34, U. S. Steel Corp. Com. 69 7/8. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.03 a 19.08, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 23.95 a 24.—, Londra 240.25 a 240.85, Francia 95.05 a 95.35, Italia 94.50 a 94.85, Bancon. ital. 94.50 a 94.85, Germania 117.25 a 117.60, Bancon. germ. 117.25 a 117.60, Rend. austr. carta 92.— a 92.40, Rend. ungher. corone 90.85 a 91.15, Credit 653.25 a 655.25, Italiana 101.50 a 102.50, Staatsbahn 742.25 a 742.50, Lombarde 120.75 a 122.75, Lotti turchi 250.— a 253.—.

PARIGI 1, (Chiusa). Rendita francese 3% 94.50, Rend. italiana 3 3/4% —.—, Rend. spagnuola esterna —, Azioni Banca ottomana 676.—.

PARIGI 1, (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 93.50, Cambio Londra 25.26, Rend. austr. oro 100.65, Rend. ungh. oro 4% 88.20, Länderbank 591.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 17.27, Azioni Meridion. ital. 626.—, Rio Tinto 1656.

LONDRA 1. (Chiusa). Consolid. 78 3/4, Lombardi 2 1/4, Argento 24 3/16, Rend. spagn. 91 3/4, italiana 101.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3—.

FRANCOFORTE 1 (Borsa della sera). Az. Credit austr. 205.25, Ferrate Stato 158.50, Lombarde 22.90.

Caffè. AMBURGO 1. (Chiusa). Santos good average per settembre 58.—, per dicembre 58.75, per marzo 58.75, per maggio 58.75. staz.o

HAVRE 1. Santos good average per settem. (50 chilo) a 74.—, per dicem. 73.—.

NUOVA YORK 1. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. settem. 11.61, dicem. 11.40.

Cotoni. LIVERPOOL 1. Mercato staz.o. Tenders p. Dochets —. Vendite 8000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., settembre 6 45/100, settembre-ottobre 6 16/100, ottobre-novembre 6 10/100, novembre-dicembre 6 07/100, dicembre-gennaio 6 07/100, gennaio-febbraio 6 08/100, febbraio-marzo 6 09/100, marzo-aprile 6 11/100, aprile-maggio 6 12/100, maggio-giugno 6 13/100.

Metalli. LONDRA 1. Stagno (Straits). Apertura 189 3/4, Chiusa 186 3/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. stand Apert. pronto 56 1/8, per 3 mesi 56 3/4.

Petrolio. Anversa 1. Loco 19.75. fermo

Olio. PARIGI 1. Ravizzone per mese corrente 73.50, per ottobre 73.—, per gennaio-aprile 73.75, per marzo-giugno 75.50. fermo

Segala. PARIGI 1. Mese corr. 19.75, per ottobre 19.75, per novem.-febbraio 20.25, per gennaio-aprile 20.50. fermo

Frumento. PARIGI 1. Mese corr. 24.70, per ottobre 24.85, per novem.-febbr. 25.30, per gennaio-aprile 26.—. staz.o

Farina. PARIGI 1. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 32.15, per ottobre 32.25, per novem.-febbr. 32.55, per gennaio-aprile 32.—. staz.a

Spirito. PARIGI 1. Per mese corr. 60.—, per ottobre 60.—, per gennaio-aprile 60.25, per maggio-agosto 61.—. fermo

Zucchero. PARIGI 1. Greggio da 88° uso nuovo 44.50-44.75 staz.o, bianco per mese corr. 48.25, per ottobre 46.25, per ottobre-genn. 45.50, per gennaio-aprile 46 1/4. Raffinato 78.50 a 79.—. Teso (Bello)

Zucchero. AMBURGO 1. (Chiusa). Per settem. 16.45—, per ottobre 16.45—, per novem. 16.20—, per dicemb. 16.30—, p. gennaio 16.35—, p. febbr. 16.35—.

LONDRA 1. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 18 1/4.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. settem., con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Ziehy	2	Scaricazione
Molo IV	Baron Call	2	Caricazione
1 a	Seriphos	2	Scaricazione
3, Molo Lloyd A, B, C, D	Leopolis	5	Caricazione
E	Salzburg	3	»
6, 9, 12 a	Carinthia	4	Scaricazione
12 b	Alice	2	Caricazione
Molo II 13 a, 13 b, 14, 17	Szent Istvan	2	Scaricazione
21, 22, Molo I 23	Erny	2	Caricazione
24	E. Franz. Ferd.	4	Scaricazione
25, 30	Graz	5	»
32, 68, 71	Immacolata	8	»

Stampato ed edito nello «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

La cura quotidiana della bocca e dei denti coll'Odol è la base per mantenere questi belli e sani.

Esistenza senza preoccupazioni!
con buona rendita offresi a chiunque in qualsiasi città. Non si richiedono cognizioni preliminari. Nuovo sistema per giungere ad una seria indipendenza, lavoro signorile. Capitale necessario cor. 1500. Utile 300%. Per ulteriori informazioni scrivere sub: **«Auch für Damen 1727»** all'Ufficio annunzi **J. RAFAEL, Vienna I, Graben 28.**

Affarone!
cedesi a Venezia, per motivi familiari, **HOTEL PENSION** bene avviato, situato nel centro della città. Brezzo 30.000 cor., eventualmente pagabili in due rate.
Scrivere «F. 7067 V»
Haasenstein & Vogler, Venezia.

ISTITUTO TECNICO
Secondo il tipo delle scuole tecniche della Germaria per costruttori meccanici, elettrotencici, riscaldamento e ventilazione, cemento armato. Principio pei corsi: gennaio, aprile, luglio e ottobre. Direzione: **Prof. Graf ed ing. Lohmar BODENBACH s/ ELBA.**

CORTINAGGI E TAPPETI
in ricchissimo assortimento
a prezzi già conosciuti bassi
presso
M. WEISS
TRIESTE, soltanto Corso 9
PREZZI FISSI — FIUME, Corso 11 — TELEFONO 498
Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da uomo, Seterie, Lanerie, Cotonerie, Stoffe da mobili, Tappeti, Cortinaggi, Pizzi, Guanti ecc.

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 — Telefono interurbano N. 367

Abituare la gioventù
alla pulizia della testa è cosa della massima importanza. La nettezza della cute che porta con sè l'allontamento dei microbi è la condizione principale per chi ama possedere una bella capigliatura. — Il
„Shampoon marca testa nera"
è un preparato molto adatto anche per bambini; conserva meravigliosamente l'ondulazione dei capelli, li rende morbidi e lucidi, mantenendoli sani. — Chiederere esclusivamente **«Shampoon colla testa nera»**, diffidando di quel prodotto che non porta questa marca registrata. —
Vendesi in pacchetti profumati alla violetta presso tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie al prezzo di centesimi 30.
Concessionario esclusivo per l'Austria:
Felix Grienstaidl, Vienna I, Sonnenfelsgasse 3
Hans Schwarzkopf, G.m.b.H., Berlino N 37

Buffet Automatico
VIA S. GIOVANNI 18.
COLAZIONI FREDDE,
SCELTI VINI, BIRRA E BIBITE
PIANINO ELETTRICO CON VIOLINI
unico a Trieste.

Prosciutti di Praga e di S. Daniele
Burro garantito genuino, Commestibili e Coloniali
di prima qualità.
Finissimi Vini da dessert e Liquori
nel Negozio Delicatezze di
FRANCESCO ANTONICH
Via Miramar N. 9 - Telefono 16-17.
Prezzi miti - Servizio franco a domicilio.

OGGI SABATO
seguirà la
INAUGURAZIONE DELLA FILIALE
della
Pasticceria Pitschen
in via Cassa di Risparmio 6 angolo via S. Nicolò
Servizio di Caffè, Te, Cioccolata, Gelati ecc.

VIENNA VIII Josefstädterstrasse 22
Hôtel „Weisser Hahn"
Hotel famigliare signorile con tutti i confort moderni. Pensioni secondo speciali accordi. Pressima vicinanza del Ring, del Parlamento, del Rathaus, dell'Università della Hofburg, del giardino pubblico e delle i. r. cliniche ecc. Ascensore, luce elettrica, appartamenti con bagno, riscaldamento centrale. Conduttur. d'acqua fredda e calda, nonchè telefono in tutte le stanze. Fermativa del tramway. Stanze da Cor. 3.— in più. *VINCENZ HUBERT, proprietario.*

AVVISO.

The South Yorkshire Steam Coal Owner's Association

Secretario: A. MACREDIE, Church Street SHEFFIELD.

Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni da macchina destinati in Austria-Ungheria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.

Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di **Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham e Goole**, d'una parte, d'altra parte il signor Rickwick de Partington, docks Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera attualmente trovasi a bordo della nave.

Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.

Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine del **«South Yorkshire»** e che fanno parte della **«South Yorkshire Steam Coal Owner's Association»**:

BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
JOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Colliers
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
FOUNTAIN & BURNLEY LIMITED, North Gawber and Woolley Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchel Main and Darfield Main Collieries.
MONK BRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED, South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 500. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA pratica per albergo trattoria cerca pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 6025 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA stabile 25-30 anni, seria, pulita, sappia italiano, tedesco e prestaservizi onesta capace dalle 8 alle 4 cercansi. Acquedotto 75, porta 2. 5934 B

BAMBINAIA capace, tedesca o friulana, per 2 bambini di 3 e 4 anni, cercasi prontamente. Via Cecilia 14, porta 8. 09423 B

CUOCA e donna di servizio con buoni attestati cercansi. Rivolgersi durante la mattina al N. 70 di via Giulia, II. 5835 B

CUOCA brava e prestaservizi cercansi prontamente. Via Poste 16, secondo, porta 7. 6013 B

CUOCA cercasi. Senza buoni attestati inutile presentarsi. Gatteri 6. 6036 B

CAMERIERA per Hotel, che parli italiano, tedesco, per prossima stagione cercasi. Agenzia Becher, via Acquedotto 17, I. 11852 B

CAMERIERA fina con buoni attestati, cercasi via Bellosguardo 6. 5998 B

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno. Canova 21, III, giardino. 5981 B

DONNA di cuore cercasi prontamente per venire in famiglia ad allevare un bambino. Chiozza 31, IV. 6053 B

DOMESTICA friulana, (ragazzetta), cercasi prontamente. Piazza Santa Caterina 8, primo. 6027 B

DOMESTICA capacissima cucinare, e tutti lavori casalinghi cercasi. Paga buonissina. Presentarsi con libretto dalle 8-10. Stadion 20, porta 18. 11877 B

DONNA di servizio pratica per trattoria cercasi. S. Michele 30. 6042 B

DONNA servizio mattina e dopopranzo cercasi, via Molingrande 32, terzo. 5964 B

DONNA senza figli cercasi per lavori di casa. Offerte sub «Campagna 5994» al Piccolo. 5994 B

DOMESTICA cercasi; rivolgersi portinaia Lazzaretto vecchio 48. 6085 B

DOMESTICA brava, cercasi prontamente, buon trattamento e paga. Indirizzo Piccolo. 6069 B

DOMESTICA per coniugi con bambino, cercasi. Via Toro 8, III. 6079 B

DOMESTICA giovane, cercasi. Boschetto 42, porta 12. 6028 B

DONNA cercasi prontamente due ore dopo pranzo. S. Francesco Assisi 2, osteria. 11851 B

DONNA per tutto il giorno, sappia cucinare, cercasi per due persone. Via Nuova 51, III. 11866 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9-2 Molin Grande 40, III. 11855 B

DONNA di servizio cercano coniugi soli per qualche ora al giorno; possibilmente sappia tedesco. Cereria 14, V, 18. 11856 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi per piccola famiglia; esigonsi buoni attestati. Via Stadion 2, II, sinistra. 11833 B

DOMESTICA giovane, pulita, cercasi per coniugi soli, prontamente. Presentarsi con libro. Farneto 31, porta 9. 11947 B

DOMESTICA preferibilmente età avanzata cercasi per piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 6102 B

DOMESTICA onesta, cercasi prontamente, piccolo appartamento, poco lavoro. Indirizzo al Piccolo. 5889 B

PRESTASERVIZI cinque ore al giorno, cercasi prontamente. Cecilia 13, porta 7. 6064 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi quattro ore mattina, tre dopopranzo. Piazza San Francesco 8, porta 14. 11904 B

PRESTASERVIZI giovane, dalle 8-5, cercasi. S. Nicolò 13, III. 6073 B

PRESTASERVIZI brava, pulita, cercasi, Via Kandler N. 5, III sinistra. 6038 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi, dalle otto alle undici e dalle tre alle cinque, corone ventotto. Via Giulia 4, IV. 5983 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Via Tiziano 6, II. 5969 B

PRESTASERVIZI cercasi un'ora dopopranzo. Presentarsi dalle 9-3. Indirizzo Piccolo. 6010 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia ad ore. Manzoni 5, I. 6019 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi per intera giornata, presso piccola famiglia. - Indirizzo Piccolo. 6052 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Settefontane 32, porta 6. 6050 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Rossetti 14, porta 10. 11847 B

PRESTASERVIZI solo mattina cercasi. - Acquedotto 60, terzo piano. 5093 B

RAGAZZA cercasi prontamente da piccola famiglia; buon trattamento. Rivolgersi via SS. Martiri 24, porta 3. 5853 B

RAGAZZA oppure una donna per servire, cercasi. Via Carlo Ghega N. 11. 11916 B

RAGAZZA per bambini e lavori leggeri cercasi. Manzoni 18, Furlan. 11948 B

RAGAZZA brava tutti lavori, sappia cucinare, paga cor. 28, cercasi. Giacinto Gallina 5, II, destra. 11953 B

RAGAZZA cercasi da signora con lattante. Boccaccio 6, p. 15. 11827 B

RAGAZZA lavori di casa e mezza cameriera cercansi. Via Pindemonte 9. 11849 B

SIGNORA educata, attempata, per dirigere una casa, che ella abbia però anche amore per giardineria, cerca signore pensionato solo. Essa deve parlare la lingua tedesca o la boema. Offerte da dirigere sub «Vedremo» S. Pietro, presso Gorizia, N. 107. 11956 B

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata.

(10)

Così si rimisero in cammino, e dopo dieci minuti giunsero al campo d'Oisel. La Guillaumie camminava sempre alla testa, ma non diceva più nulla.

— Ecco il campo d'Oisel - disse La Guillaumie seccamente, quando furono entrati in mezzo al «caos» delle roccie granitiche e schistose.

Allora Glorient, temendo di avere offeso La Guillaumie con lo scherzo delle quattro zampe, volle farsi perdonare.

— Grazie, amico mio, di avermi condotto qui - disse. — E' superbo il paesaggio.

— Non è vero? - rispose La Guillaumie, raddolcito.

— Presto, prepariamo l'occorrente per dipingere! - esclamò Glorient.

E papà Glorient, quel buon uomo di settant'anni, si preparò al lavoro con lo slancio e la vivacità di un giovanotto di vent'anni; perchè l'età non aveva raffreddato il suo amore per la pittura, e ciò costituiva la sua forza, qualche cosa di meglio del suo talento. Egli dipingeva perchè amava dipingere, e nella più piccola delle sue tele, nella più insignificante, rinvenivasi l'amore appassionato col quale egli l'aveva accarezzata.

— Bada a non disturbare il signor Glorient - disse La Guillaumie alla figlia.

Ma Marianna non pensava affatto al vecchio maestro; essa si era seduta sopra un frantumo di roccia, all'ombra dei rami delle alte ginestre che la proteggevano dai raggi obliqui del sole del mattino. Là la giovane aveva ripreso le sue riflessioni, e vi si sprofondava mentre Glorient lavorava e suo padre, coricato sull'erba, spiegava al vecchio maestro (che nella sua lunga vita aveva dipinto cinquanta effetti di mattino) la poesia del mattino.

Come tutti gli irresoluti, essa era disposta a dare alle indicazioni del caso una importanza esagerata, e per lei era una indicazione che il caso le aveva dato, la mancata fermata per la via conducente allo stagno.

Essa non vedrebbe dunque Francesco Néel; essa non doveva vederlo.

Ciò che Francesco Néel voleva dirle, essa non aveva bisogno di udirlo: egli l'amava, ed era circa il suo amore che voleva intrattenerla; una onesta giovane non accetta simili appuntamenti.

Marianna non sarebbe dunque andata al luogo indicato, e Francesco Néel avrebbe compreso le ragioni alle quali essa aveva ubbidito: il pudore, la riserva, l'emozione di una giovane che si rispetti.

Ma avrebbe egli compreso soltanto ciò? Non poteva egli inoltre credere alla diffidenza, alla indifferenza, al disprezzo?

Non era forse umiliante che Marianna si tenesse in guardia contro un amico di famiglia, un giovanotto leale? Da quando essi si vedevano intimamente, non era forse Francesco Néel rimasto sempre nei termini di una discretezza rispettosa? Se egli avesse voluto parlarle d'amore, le occasioni non gli sarebbero mancate; esse si erano presentate a ogni istante. Perchè avrebbe dovuto egli fare ciò che non aveva mai fatto fino ad allora? Perchè avrebbe dovuto essere nella strada che conduceva allo stagno ciò che non era stato nel salone della pensione, quando studiavano i loro «a due» seduti a fianco l'uno dell'altro?

Marianna decise dunque di andare. E poi perchè avere sospetti su Francesco Néel? Perchè non ammettere che egli avesse realmente bisogno di vederla sola? Se essa non indovinava quello che il giovane voleva dirle di grave, ciò non significava che egli non avesse punto necessità di parlarle.

Essa stessa infine aveva bisogno di parlargli di cosa di una importanza decisiva, perchè se Francesco Néel non avesse accettato di assumersi il corso di chimica, La Guillaumie avrebbe rinunziato alla costruzione di classi, mancando il professore.

Quantunque queste ragioni le sembrassero convincenti e sufficienti per deciderla a recarsi all'appuntamento, Marianna ne cercava delle migliori, quando suo padre la chiamò.

— Bisogna che tu corra subito a casa - disse La Guillaumie.

— Ah!

— Ho dimenticato di dire a tua madre di farci preparare, per colazione, una trota alla crema.

— Ne mangeremo una domani - disse Glorient.

— Niente affatto! la dobbiamo proprio mangiare oggi. E' la pietanza del paese; voglio che la gustiate subito perchè se la troverete buona, ve ne serviremo tutti i giorni.

— Ma non voglio che questa bella giovane si disturbi per questo! - esclamò Glorient.

— Che cosa importa che essa rincasi subito o più tardi? Essa sarà felice di far ciò per voi.

— Ma sicuro!

Decisamente era la sorte che voleva che Marianna si recasse sola sulla strada conducente allo stagno.

IX.

Marianna era persuasa di avere la sorte favorevole; però ciò non le impediva di provare una terribile emozione nello scendere per la via che conduceva allo stagno - la più forte emozione che avesse mai provato.

Così essa non tardò a rallentare il passo e quindi finì per fermarsi del tutto. Poi si rimise in cammino, ma si fermò ancora.

Se essa trovava Francesco Néel, non voleva avvicinarlo in quello stato di agitazione violenta. Che cosa avrebbe egli pensato di lei? Essa doveva dominarsi, calmarsi, comprimere i movimenti disordinati del cuore, altrimenti non avrebbe potuto rispondere.

E di nuovo Marianna si fermò per calmarsi; ma non è alla volontà che obbediscono i movimenti del cuore, non è con la volontà che diminuiscono o aumentano: più essa tentava di calmarsi, più si sentiva turbata e ansante.

Nondimeno, quantunque essa si fermasse ad ogni istante e che camminasse con estrema lentezza, si trovava diggià vicina allo stagno.

La strada era diritta, lo sguardo correva liberamente fino all'estremità. Marianna non vide Francesco Néel e si sentì l'animo sollevato. Senza dubbio egli aveva creduto che essa non sarebbe discesa che più tardi dal campo d'Oisel, e non si era peranco recato sul posto. Affrettando il passo, essa poteva forse raggiungere le prime case della città prima di incontrare Francesco Néel, e allora, anche se egli l'avesse avvicinata, il loro colloquio non sarebbe avvenuto nelle stesse condizioni come in mezzo a una strada sempre deserta.

Essa allungò dunque il passo.

Ma, giunta quasi a mezza via, udì un rumore alla distanza di pochi metri. Senza troppo sapere ciò che si facesse, si volse.

Era lui che la raggiungeva.

Prima che Marianna avesse potuto rendersi esatto conto di ciò che accadeva, Francesco Néel aveva preso le mani di lei nelle proprie.

— Siete venuta! - esclamò il giovane.

Egli aveva un tale accento di gioia da trionfatore nella voce, che la fanciulla ne rimase colpita.

— Siete venuta! siete venuta! - ripeteva Francesco Néel guardandola e stringendole le mani.

— E' mio padre che ha voluto che tornassi a casa - disse Marianna.

ETTORE MALOT. (*Continua*).

†

ANTONIO IACHSETICH

spirava iersera dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi.

La moglie ROSALIA, i figli CARLO, ANGELA, ANTONIETTA e ANDREINA unitamente agli altri congiunti, desolati danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà Domenica 3 corr., alle ore 10 ant., movendo dalla Cappella del civico Ospedale.

TRIESTE, 1. Settembre 1911.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Napoleone Marcon

MAESTRO PITTORE

dopo lunga e penosa malattia moriva oggi munito dei conforti religiosi.

La consorte TERESA, i figli ETTORE, SILVIO (assente), ARTURO e SUSANNA m. FRANCO, il genero ARTURO FRANCO, la nuora AMALIA nata LASCIAK, a nome anche di tutti gli altri congiunti, costernati, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 3 corr., alle ore 10.30 ant., partendo dalla casa n. 10 di via degli Artisti.

TRIESTE, li 1. Settembre 1911.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGRONOMO assolto, espertissimo, offresi ad azienda agricola anche fuori. Offerte sub «Agronomo 11846» al Piccolo. 11846 C

CONIUGI senza figli offronsi quali portieri casa signorile, volendo migliorare condizioni, buonissimi attestati, sette anni portieri, trentacinque anni età, italiani. Offerte «Italiani» Piccolo. 5685 C

CORRISPONDENTE tedesco o sloveno cerca posto adatto. Offerte «Corrispondente 30» fermo posta Trieste. 5509 C

CONTABILE-bilancista, lunga pratica, offresi per impianti, sistemazione contabilità in case industriali, commerciali o presso privati. Proprio sistema semplice, pratico e corrispondente alle norme di legge. Occuperebbesi eventualmente per un paio di ore al giorno. Offerte «Esperto» al Piccolo. 11929 C

DATTILOGRAFO tedesco, boemo, pratico lavori scrittoio offresi, miti pretese. Offerte «Corrispondenza 11845» Piccolo. 11845 C

FALEGNAME assume riparazioni, lucidature mobili artistici e comuni. Indirizzo Piccolo. 6000 C

GIOVANE ventitreenne, commestibilista, parla italiano, croato, tedesco cerca posto; andrebbe anche in provincia. Offerte sub «Tosto 5988» al Piccolo. 5988 C

GIOVANE contabile, corrispondente, cerca occupazione accessoria; amministrerebbe stabili. Gentili offerte «Amministratore 6113» Piccolo. 6113 C

GIOVANE agente commestibili, primissime referenze, cerca posto. Gentili offerte «Diligente 11414» Piccolo. 11414 C

INDIRIZZI copiare, ungheresi, tedeschi, traduzioni, offresi impiegato. Indirizzo Piccolo. 5931 C

ORFANA ventiseienne, educata, distintissima famiglia, offresi quale damigella compagnia, presso nobile signora. Indirizzo al Piccolo. 6090 C

PORTINAI italiani, senza figli, sudditi austriaci, cercano portineria. Offerte sub «Portinai 11919» Piccolo. 11919 C

PASTICCERE bravo, offresi prontamente. Via Geppa N. 16, portinaia. 11901 C

SARTA biancheria, vestiti signora, bambini, offresi giornata. Armeni 7, porta 10. 11939 C

STIRATRICE brava, offresi, posto stabile. Indirizzare «Stabile» Piccolo. 11923 C

SARTA diplomata eseguisce qualunque toilette a prezzi discreti. Indirizzo al Piccolo. 5976 C

SARTA capace, assume lavoro casa propria. Offerte «16» al Piccolo. 6006 C

SARTA perfetta, capace, offresi a giornata; assume lavori anche a casa propria. Indirizzo Piccolo. 6048 C

TENITORE libri, perfetto corrispondente tedesco, desidera cambiare posto. Offerte sub «Verlässlich 23» inviare Piccolo. 119178 C

VEDOVA tedesca cerca occupazione per tre quarti di giornata; andrebbe per cucire. Indirizzo al Piccolo. 5652 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent

AGENTE od una signorina per negozio chincaglie, giocattoli con buona paga, vengono cercate. Offerte «R. R.» Piccolo. 11838 D

ASSICURATORE ramo vita cercasi per il Trentino. Stipendio e provvigioni. Offerte con referenze casella postale «59» Trento. 11943 D

APPRENDISTA calzolaio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6060 D

APPRENDISTE e abili stiratrici, cercansi. Buonissime condizioni. Hartmann, Corso 2. 11913 D

APPRENDISTA principiante cerca prontamente P. Palese, officina installazioni. Farneto 31. 5801 D

BRACCIANTE pratico fonderia e un apprendista cercansi. Indirizzo Piccolo. 6057 D

CONIUGI senza figli, cercansi per portinai. Farneto 58, I. 11831 D

CASSIERA praticante negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5967 D

CONIUGI cercansi per portineria; richiedonsi cognizioni giardinaggio e piccoli lavori da muratore, 75 mensili. Indirizzo al Piccolo. 5847 B

CORRISPONDENTE tedesco, pratico di scrittoio, lavoratore indipendente, buono stipendio, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Attività 5905». 5905 D

FABBRO e fabbro maniscalco, due mezzi lavoranti sono ricercati prontamente. Rivolgersi Stabilimento Stolfa, Portorose-Santa Lucia. 11744 D

FOTOGRAFO capace cercasi per Gorizia. Rivolgersi Stabilimento «Rembrandt» V. Sturolo. Photo articoli. 11415 D

FALEGNAMI giovani, capaci, cercansi prontamente. Madonna mare 8, falegname. 11949 D

FALEGNAME giovane cercasi da fabbrica saponi Pollak. 6088 D

FACCHINO per territorio, dai 14 ai 16 anni, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6081 D

GARZONA da uomo cercasi. Corso N. 11, Burba. 6054 D

GARZONA con paga cercasi. Via Cologna 19, quinto. 5996 D

GARZONA principiane sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 6121 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Cavana N. 13, porta 10. 6108 D

GARZONA sarta donna con paga, cercasi. Via Boschetto 13, I. 11850 D

IMPIEGATO contabile, con conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, francese cercasi per importante ditta della Dalmazia. Offerte al Piccolo sub «Attività 5987». 5987 D

IMPIEGATO scrittoio, perfetto italiano, tedesco, pratico contabilità, dattilografo, buone referenze, cercasi. Offerte sub «6034» Piccolo. 6034 D

LAVORANTE e garzona sarta uomo, cercansi. Belvedere 32, Rosada. 6066 D

LAVORANTE stiratrice abile e garzone con paga cercansi. Acque 22 Pagan. 6007 D

MEZZE lavoranti sarte donna, capaci, cercansi prontamente. Gelsi 10, III. 6105 D

MEZZI lavoranti falegnami capaci cercansi; buona paga. Scorzeria 12. 11930 D

PRATICANTE con bella scrittura, che conosca l'italiano e tedesco viene cercato da primaria ditta. Offerte sub «Store» posta restante. 09426 D

PIAZZISTA profondo conoscitore ramo formaggi, salumi cercasi immediatamente Offerte «Formaggi 11829» Piccolo. 11829 D

PIAZZISTI pratici ramo uova, ottime referenze, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6110 D

PRATICANTE sappia anche tedesco cercasi prontamente per scrittoio da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 6101 D

PENSIONATO senza figli cercasi quale portinaio. Via Acquedotto 30, dalle 5 alle 7 pom. 6093 D

PRATICANTE cassiera cercasi metà settembre. Offerte sub «Intelligente 6084» al Piccolo. 6084 D

PRATICANTE cercasi da ditta in legname. Offerte sub «Magazziniere 5965» Piccolo. 5965 D

RAGAZZO per drogheria con paga cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5978 D

RAGAZZI pasticceri, con paga, cercansi. Pasticceria Genio, Acquedotto 32. 6008 D

RAGAZZI apprendisti installatori cercansi. Via Scalinata 7, Aureli Augusto. 11842 D

RAGAZZO praticante fabbro cercasi. Officina fabbro, via Vittorio Alfieri 13. 11874 D

RAGAZZO per negozio, con paga, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6114 D

RAGAZZETTA 13-15 anni cercasi per latteria. Indirizzo Piccolo. 6115 D

SIGNORINA capace manifatture, chincaglie, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6104 D

SARTA brava, che conosca anche il taglio, cercasi. Sartoria Teatrale. 09427 D

SIGNORINA quale praticante con paga, perfetta conoscenza italiano, tedesco, cercasi per scrittoio. Offerte «Industria» Piccolo. 5886 D

SIGNORINA praticante, conoscenza lingua tedesca, cercasi per scrittoio. Offerte «Mercur 11636» Piccolo. 11636 D

VENDITRICE per negozio chincaglie e giocatoli, pratica, cercasi per pronta entrata; preferita se conoscenza lingue. Offerte «R. R. 09423» Piccolo. 09423 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO bellissimo, aria salubre, casa nuova, comfort, vicino Giardino Pubblico, affitta distintissima piccola famiglia. Galileo 5, III. 5876 E

ALLOGGIO compreso buonissimo vitto casalingo riceve giovane civile, corone 56 mensili. Via Gatteri 19, mezzanino, casa nuova. 5986 E

CAMERA bellissima, vuota, pianoterra, affittasi prontamente pressi stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 6056 E

CAMERETTA vuota, affittasi prontamente senza comodo cucina. Nuova 17, III. 11889 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Canova 14, I piano, porta 6. 11897 E

CAMERA con due letti e salotto, volendo vitto affittansi. Via Caserma 16, terzo. 11895 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Caserma 14, IV, sinistra. 11848 E

CAMERA vuota affittasi. Via Petronio n. 9, p. quinto. 6022 E

CAMERA ammobiliata sul davanti affittasi. Via Farneto 10, primo, destra. 11836 E

CAMERA vuota, grande, affittasi prontamente. Vasari 19, V. 11936 E

CAMERA vuota, magnifica vista mare, casa nuova, affittasi cor. 17. Indirizzo Piccolo. 6112 E

CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, stufa, parchetti, dirimpetto Giardino pubblico affittasi. Via Molingrande 30, I. 11873 E

CAMERINO vuoto o ammobiliato, vitto famigliare, affitterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 5980 E

CAMERA ammobiliata, pulita e spaziosa, due letti, affittasi presso la Meridionale. Via Belvedere 19, terzo, rivolgersi dal portinaio. 5974 E

CAMERA ammobiliata affittasi in via Boccaccio 16, I, sinistra. 5975 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, davanti, soleggiata, ingresso libero. Via del Ponte 6, porta 11. 11900 E

CAMERA bella, ammobiliata, eventualmente con vitto, affittasi. Via Tigor 5, pp. 2. 11927 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, finissimo vitto, affittasi giovane distinto. Indirizzo Piccolo. 6078 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi. Solitario 11, piano I. 6080 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi prontamente, casa signorile, gas, a signore. Piazza Ospedale 4, porta 9. 11826 E

CAMERA bene ammobiliata, ariosa, massima pulizia, affitta piccolissima distinta famiglia. Belvedere 12, I, porta 5. 11853 E

CAMERINO ammobiliato, vitto, corone 46 mensili, affittasi. Pier Luigi Palestrina 2, p. I destra. 11862 E

CAMERA ammobiliata con o senza ingresso libero, affittasi, eventualmente vitto. Gatteri 18, II, mezzo. 11858 E

CAMERA vuota, affittasi via Foscolo 44, mezzanino. 6633 E

FAMIGLIA distinta, prenderebbe a pensione due studenti, frequentanti scuole italiane o tedesche. Sorveglianza, vitto fine abbondante. Via Fontana 14, I p. 11840 E

LETTO affittasi in stanza ad operaio. Istituto 13, pt., destra. 11896 E

LETTO affittasi in stanza. Via Bosco 17, III. 6035 E

MATTERIA presso Erpelle affittasi camera uso cucina, posizione splendida, prezzo mitissimo. Decleva, Matteria. 11942 E

STANZE due da letto e salotto con massimo comfort, poggiuolo, luce elettrica, bagno affittansi in un palazzo vis-à-vis al mare, presso famiglia distintissima a signore di ottimi costumi. Indirizzo al Piccolo. 6026 E

STANZA grande, ammobiliata, gas, per due distinti signori affittasi presso coniugi soli. Piccolomini 6, porta 10. 11780 E

STANZA ingresso libero, affittasi. S. Sebastiano n. 4, terzo. 11781 E

STANZA grande, vuota, uso scrittoio, eventualmente altra piccola ammobiliata, per abitazione affittansi. Indirizzo Piccolo. 5873 E

STANZE due, belle, vuote affittasi in famiglia piccola, civile, comfort, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 5870 E

STANZA, stanzetta elegantemente ammobiliate, oppure vuote, affittasi prontamente. Maiolica 17, I, angolo Tintore. 11753 E

STANZA grande II, con comodo di cucina, più una cameretta ammobiliata, centro, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 5890 E

STANZA elegante affittasi. Geppa 16, I. 11770 E

STANZA grande vuota affittasi prontamente. Bachi 14, II, porta 5. 5819 E

STANZA bella, ammobiliata, bella vista, affittasi subito. Acquedotto 87, porta 12. 11807 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Via S. Giovanni 10, secondo. 11801 E

STANZA una, eventualmente due, bellissime, da due finestre, parchetti, gas, telefono, principio Acquedotto, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5943 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 5916 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Gatteri 34, II, porta 9. 11798 E

STANZA bellissima ammobiliata, grande pulizia, affittasi; preferibile signora impiegata oppure signore pensionato; prezzo conveniente, centro, signora tedesca. Offerte sub «Quiete» Piccolo. 5922 E

STANZA ammobiliata affittasi. S. Nicolò N. 18, III, destra. 11793 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 5919 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Raffineria N. 5, primo piano, destra, casa nuova. 5799 E

STANZA bellissima, ammobiliata, due finestre strada, stufa, gas, affittasi a distinto signore. Boccaccio 16, porta 11. 5803 E

STANZA, volendo salottino, eventualmente vitto, affitta distinta signora. Indirizzo Piccolo. 5815 E

STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi a signorina impiegata. Via Bonomo 3, II, porta 10. 5849 E

STANZA ammobiliata, entrata scale, affittasi a distinto signore accanto Ginnastica tedesca. Coroneo 13, porta 10. 5800 E

STANZE (due), bene ammobiliate, ingresso libero, affittansi presso coniugi soli prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5637 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi, Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 5390 E

STANZA bene ammobiliata, gas, massima pulizia, affittasi prontamente. Rapicio N. 5, porta N. 15. 11629 E

STANZA ammobiliata, con vitto, signora affitta a due amici. Gatteri 19, mezzanino. 5990 E

STANZA bellissima, vuota, affittasi a persona civile. Acquedotto 81, porta 14. 6070 E

STANZA ammobiliata o vuota, affittasi. Piazza Vinci N. 4, II p. 11893 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6009 E

STANZETTA ammobiliata, ariosa, affitta vedova. Conti 24, mezzanino, destra, fermata tram. 11834 E

STANZA ammobiliata affittasi con vitto. Piazza Carlo Goldoni 10, terzo, p. 13. 11882 E

STANZETTA ammobiliata affittasi a impiegata, vitto sano, pulita, in Corso 9, terzo, porta 5. 11881 E

STANZA vuota o ammobiliata, desiderando vitto, vicinanza Piazza della Borsa, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6111 E

STANZA vuota od ammobiliata, due finestre in Barriera, stufa, gas, parchetti, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6117 E

STANZA due persone, stanzino bene ammobiliato, comfort, massima pulizia, affittansi 15 settembre presso signora distinta. Indirizzo Piccolo. 6096 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 22, porta 4. 6100 E

STANZA bene ammobiliata affittasi; massima nettezza. Chiozza 11, II, porta 11. 11931 E

STANZA elegantemente ammobiliata, Barcola, Riviera 65 via Bonafata, affitta famiglia tedesca. 11921 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi persona dabbene, unico subinquilino. Via del Pane 3, III destra. 6075 E

STANZA ammobiliata o vuota, affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, porta 10. 6086 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Corso 28, III. 11945 E

STANZE (2), letto e salotto, gas, stufa, centro, II, affittansi. Indirizzo Piccolo. 6092 E

SIGNORA cerca compagna stanza per villeggiatura, posizione saluberrima splendida, spese miti. Indirizzo al Piccolo. 6083 E

STANZE una o due, ammobiliate, affittansi. Via Nuova 17, II. 11911 E

STANZE ammobiliate elegantemente, volendo vitto, affittansi. Via Caserma 16, I. 11733 E

STANZA ammobiliata, vicinanza Barriera, affittasi. Antonio Caccia 8, porta 11. 6029 E

STANZA ammobiliata, con poggiuolo, affittasi. Toro 11, angolo Farneto, I piano. 6039 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via della Barriera N. 14, III, porta 17. 11870 E

STANZA grande, uso scrittoio o società, affittasi. Via Boschetto 1, I. 11864 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente prezzo convenirsi. Via Barriera 7, I p. 6024 E

VITTO buono a cor. 36 mensili. Pier Luigi da Palestrina N. 2, I destra. 11860 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZA elegantemente ammobiliata, con salottino, luce elettrica, bagno, casa signorile o villino, posizione indifferente presso distinta famiglia giovane signore, cerca per settembre od ottobre. Scrivere al Piccolo sub «Distintissimo 5999». 5999 F

STANZA ammobiliata, ariosa e soleggiata, massima pulizia, cerca distinto giovine signore presso signora sola o piccola famiglia. Si preferisce campagna. Offerte «Quieto e Stabile 27» Piccolo. 11843 F

STANZA ammobiliata cerca giovine signore. Pulizia, aria, sole e bella vista, vicinanze piazza Scorcola. Offerte «Gentile 33» Piccolo. 11844 F

STANZETTA ammobiliata, ingresso scale, indisturbata, cercasi. Offerte con prezzo «Primavera» Piccolo. 6067 F

STANZA campagna, ammobiliata, pulitissima, comodo cucina, linea tramviaria, cercasi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 6065 F

STANZA oltremodo pulita, ammobiliata, grande, ingresso separato, con bagno, non esposta a bora, possibilmente con anticamera, cerca prontamente distinto signore vicinanza Piazza Caserma. Risposta sub: «Ungeniert» Poste Restante Centrale. 11862 F

STANZA ammobiliata, cerca impiegato presso distinta famiglia, secondo, terzo, centro. Offerte oggi sino ore 2 «R. B.» Piccolo. 6011 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ-School (320 Filiali) Lezioni private, domicilio, classe impartite da professori di rispettiva nazionalità, per francese, inglese, tedesco, italiano, spagnolo, ungherese, serbo-croato, greco, slavo. Esito garantito. Ufficio traduzioni. Cassa Risparmio 1, Telefono 715. 11892 G

CHITARRA, violino, mandolino, imparasi entro due mesi, massima coscienziosità, pazienza, metodi celerissimi, maestro premiato, specialità per assoli di chitarra. Via Scorzeria 4, quarto piano, porta 14. 6005 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 11825» Piccolo. 11825 G

FRANCESE diplomato università francese, impartisce lezioni propria lingua, conversazioni, lingua usuale e commerciale. Piazza Goldoni 11, porta 19. 6068 G

MADAME Primislas-Lallement. Via Nuova N. 9, terzo. 11880 G

SALA Carducci 20, domenica 3 settembre, ore 4, prima lezione danza riunita. Signorine, signori pregansi prelevare tessere riconoscimento seralmente dalle 8-9. Pianista Ettore Kessissoglu. Giulio Modugno. 5787 G

STUDENTE violino impartirebbe coscienziosamente lezioni, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

QUEL giovanotto, che l'altra sera fu veduto raccogliere il portafoglio smarrito presso il casello del Tramway d'Opicina e cinematografo Edison, Via Giosuè Carducci, è invitato a portarlo prontamente Indirizzo Piccolo, trattenendosi 200 Corone a scanso di immediato arresto. 6087 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO cerca prontamente piccola distinta famiglia pressi città. Offerte «Prezzo» Piccolo. 11912 I

APPARTAMENTO: camera e cucina, acqua, eventualmente ammobiliato, cercano coniugi soli. Offerte «Impiegato 6031» al Piccolo. 6031 G

CAMERA, camerino, cucina, centro cercano coniugi soli. Offerte con prezzo «P. F. 11828» al Piccolo. 11828 I

STALLA per un cavallo vicinanze Giardino pubblico cercasi. Offerte «Giardini 5991» Piccolo. 5991 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO magnifico, quattro stanze davanti, tre interne di cui una da bagno con vasca, lavandino e scaldabagno, cucina, dispensa, due closets e soffitta affittansi prontamente nella Palazzina nuova via Caserma 17, cor. 2200. 6045 L

APPARTAMENTO affittasi in amenissima villa; 5 stanze, stanzino, acqua, gas, giardino cor. 1500. Informazioni Carradori 9, porta di mezzo. 11890 L

APPARTAMENTO due camere cucina affittasi prontamente in Gretta. Indirizzo Piccolo. 6001 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, subaffittasi causa partenza. Canova n. 9, porta 15. 11876 L

APPARTAMENTO splendido, sei stanze davanti, tre interne di cui una da bagno completamente arredata, dispensa, cucina, due closets, due poggiuoli, ascensore, luce elettrica, gas, affittasi prontamente nella Palazzina via Caserma 17, per cor. 3200, se con una stanza di meno per cor. 2600. 6047 L

APPARTAMENTO splendido, di tre stanze, camerino, cucina, bellissima vista, senza vis-à-vis, causa partenza subaffittasi prontamente. Rivolgersi Weiss, via Miramar 25, II piano. 6109 L

APPARTAMENTO arioso, tre stanze, cucina affittasi cor. 40 mensili. Molino a vento 54, primo. 6097 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, comfort, tre stanze, camerino, cucina, soffitta cor. 760 tutto compreso affittasi. Piccardi 30, II. 6098 L

APPARTAMENTO otto stanze, cucina, soffitta, bagno, gas, luce elettrica, acqua, affittasi prontamente. Via Nuova 9, IV. Per informazioni rivolgersi via Nuova 9 I, studio Sevastopulo. 6060 L

APPARTAMENTI cinque stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, parchetti, quadrelli di ceramica, water-closets, campanelli elettrici, illuminazione e calefazione a gas, affittansi Giorgio Vasari vis-à-vis N. 18, informazioni Zonta 5, I. 11020 L

APPARTAMENTO camera, cucina, acqua, affittasi prontamente in via Cunicoli (pressi Kandler). Informazioni Toro 2, p. I. 5816 L

APPARTAMENTO affittasi, una stanza, cucina, acqua, gas. Destra chiesa Roiano 1. 5667 L

APPARTAMENTI signorili tre, cinque stanze, luce elettrica, ascensore ecc. affittansi. Casa via Commerciale, angolo Elettrovia 5336 L

APPARTAMENTO. In villa isolata a S. Giovanni Guardiella, affittansi dal 1. settembre due grandi stanze con cucina spaziosa e con uso del giardino. Rivolgersi: Lavanderia, Belvedere 35. 11726 L

BOTTEGA due fori, saracinesche, affittasi prontamente; 4 vetrine. Madonnina 17. 11887 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Via Belvedere 83. 11937 L

LOCALE tre fori splendido, posizione primaria, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6107 L

MAGAZZINI spaziosissimi, affittansi prontamente. De Mejo, via Nuova 42, 4-6 pom. 11785 L

MAGAZZINO per osteria, pistoria, drogheria affittasi prontamente. Via Madonnina N. 8. 11878 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11461 L

NEGOZIO affittasi prontamente nella Palazzina via Caserma 17, cor. 1500, se con retrobottega cor. 2000. 6046 L

NEGOZI d'affittare immediatamente principio Sette fontane, prezzi convenientissimi. Obst, Toro 1. 5710 L

STALLA 14 cavalli, affittasi prontamente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6023 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACCUMULATORI 36, motore dinamo, accessori per la caricazione degli accumulatori, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6122 M

ATTACCAPANNI laccati, moderni, stanze letto, pranzo in mogano, palissandro, frassino, finissime; altre quercia noce, stagionatissime, scrivania, tavolino lavoro, floraia vendonsi prezzi vera reclame. Madonna mare 8, intagliatore. 11951 M

ARMADI cucina, credenza, banco acqua, vendonsi. Rossetti 51, porta 5. 11893 M

ARMADIONE smontabile vendesi. Conti 30, II, destra. 11830 M

AUTOMOBILE (vetturetta), quattro posti, 10 HP. Lauring, funzionamento perfetto vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 5372 M

BORRE faggio stagionato, grande quantitativo. - Zozzolotto, Caffè Londra, 12-3. 11959 M

BICICLETTA ottimo stato, vendesi buon prezzo. Via Chiozza N. 44, commestibili. 6099 M

BICICLETTE uomo-donna, vendonsi buon prezzo, nonchè una corsa. Poste 14, I destra. 11908 M

BANCHI per negozio, con sopra vetrina, in vetro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6041 M

BICICLETTA vendesi qualunque prezzo causa partenza; occasione. Indirizzo Piccolo. 6018 M

BICICLETTA contropedale vendesi cor. 50. Via Boschetto 40, V, destra. 6017 M

BICICLETTE (5) rara occasione, vendonsi, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 6043 M

CAMERA letto opaca, chiara, nuova, vendesi prezzo occasione. Fonderia 12, primo. 11932 M

CAMERA letto vendesi prezzo mite. Panfilo Castaldi 14, I, sin. 6120 M

CAMERA pranzo, matrimoniali, nuove, signorili vendonsi occasione sposi. Gaspara Stampa 7, II, vicinanza Tigor. 11950 M

CALCOLATORE d'acqua vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5982 M

CANE giovane 2-3 mesi, comperasi. Offerte Piccolo «Alfa». 11920 M

CANCELLATA in ferro, per giardino, ventotto metri, vendesi. Fabio Severo 25. 11926 M

CAMERA matrimoniale in mogano, altra in quercia, camera pranzo, vendonsi prezzi irrisori, rara occasione per sposi. Tintore 8, I destra. 6037 M

CAVALLI, carrozze, fornimenti vendonsi prezzo conveniente. Scrivere casella postale 160, Fiume. 5325 M

CUTTER lunghezza 6 metri, vendesi; trovasi nel porto di Barcola. Indirizzo al Piccolo. 5307 M

DIVANI eleganti, suste, materassi crine animale, vende tappezziere Riva Gesuiti. 11917 M

DIVANI con galleria, divanetto, riposè, vendonsi prezzo mite. Farneto 15, tappezziere. 11924 M

FRANCOBOLLI raccolta 5000 pezzi, vendonsi. Offerte al Piccolo sub «R. 100». 11906 M

LETTO quasi nuovo, vendesi causa mancanza spazio. Scorzeria 6, IV. 11907 M

LAMPADARIO splendido, Ciocca veneziana adatta per sala, occasione vendesi prontamente prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5875 M

LETTO completo, usato, persona sanissima, acquisterebbesi. Offerte «Massima pulizia» Piccolo. 5968 M

LAVAMANI due, uno cor. 6 ed uno cor. 14; sgabello cor. 16; vendonsi in giornata. Barriera 17, III, sinistra. 11954 M

LETTI, suste, materassi, tutto nuovo, vendesi sotto prezzo. Fonderia 12, primo. 11933 M

LETTO con susta e lavamano con ribalta vendonsi. Piazza Borsa 4, V. 6044 M

LATTERIA avviata con grande retrobottega vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6014 M

LETTO completo, nuovissimo vendesi prezzo occasione. Luigi Ricci 8, terzo sin. 6002 M

MOTOCICLETTA 4 HP. 2 cilindri vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 6051 M

MACCHINA Köhler e diversi altri mobili, vendonsi entro giornata. Francesco Assisi 15, II. 6089 M

MOTOCICLETTA con carrozzella, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6063 M

MACCHINA scrivere „quasi nuova", vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5352 M

MOBILI stanza letto, due persone, lampade gas, vendonsi Indirizzo Piccolo. 09425 M

MACCHINA Singer, sistema moderno, ottimo stato, 5 cassetti, formato scrittoio, costò corone 280, vendesi per 130. Via S. Giovanni 14, III. 11694 M

MOBILI nettissimi, vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Via dell'Officina 5, II destra. 6030 M

MILLE dadi brodo costano corone 10. Cediamo macchinario, processo fabbricazione marchi 900. Scrivere Bonillonwürfel Postlagernd Elberfeld. 11418 M

MOBILI fini, bilancie, oggetti antichità, casseforti, altri oggetti, acquistansi. Fano, traslocato via Altana 1. (Inviare corrispondenza). 5961 M

PORTE, finestre usate, da vendere. Rivolgersi sopraluogo via Istituto 22, casa demolizione. 5808 M

PIANO Mignon (Kern) ottimo stato vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5542 M

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 5541 M

PIUME struzzo, acquisterebbersi. Offerte al Piccolo sub «Piume». 6055 M

PIANOFORTI usati, primarie fabbriche, perfettissimo stato, vendonsi, scambiansi. Farneto 12. 11859 M

QUADRI Anturo Fittke, studi dal nudo a matita, crayon, vendonsi prezzi minimi. Piazza Barriera 4, II. 11871 M

RIPOSE' vendesi buon prezzo. Chiozza 36, III, porta 8. 6091 M

SALOTTINO da vendere; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5424 M

STANZA pranzo rara occasione vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6049 M

SERVIZIO giapponese da tavola per 6 persone completo vendesi, più un fornimento di due sedie, tavolo e poltrona a dondolo di canna d'India. San Lazzaro 7, terzo. 6012 M

SPARHERD gas, tre fiamme, sistema germanico, vendesi modicissimo prezzo. Acquedotto 66, porta 7. 11899 M

SERVIZIO piatti 12, birra 6 persone, occasione regalo sposi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6059 M

TORCHI (2) usati per uva cercansi. Conti 26, Tujak P. 11888 M

TRUMEAUX con specchio dorato, marmo, orologio splendido in bronzo vendonsi. Madonnina 17, terzo. 5979 M

TRUMEAUX con specchio, altro specchio, cornice dorata, sgabello con marmo branda vendonsi. Raffineria 1, primo piano, porta 2, sinistra. 11894 M

TERRAZZI bellissimi, lettino ferro per bambini vendonsi. Madonnina 5, bottiglieria. 11891 M

TENDA e vetrine vendonsi prontamente causa trasloco. Emilio Müller, orologiaio, via Nuova 20. 6032 M

TABELLA per negozio, lunga 4 metri, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 6119 M

VIOLINO, costò corone 100, vendesi qualunque prezzo. Via Scorzeria 4, IV piano, porta 14. 6004 M

VESTITI uomo, signora, vestaglie, impermeabili, bluse vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5973 M

VESTITI mezza stagione, vendonsi. Luigi Ricci 10, II. 6058 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA lucrosissima, posizione centrica, vendesi, affittasi oppure associerebbesi. Offerte «R. P.» al Piccolo. 11958 N

COR. 300 in prestito cerca signora; restituirebbe 50 mensili, buon interesse; eventualmente darebbe pegno. Offerte sub «Puntuale» Posta restante. 11955 N

CAFFE' popolare, vendesi: posizione centrica, lavoro sicuro. Caffè Bizantino, Amodei. 6076 N

CAPITALISTA per finanziare con 10.000 corone, al 10 per cento, lavoro sicurissimo, escluso qualsiasi rischio, cercasi. Offerte sub «Finanza 23» al Piccolo. 6118 N

DECRETO per osteria cercasi in affitto. - Indirizzo al Piccolo. 5989 N

FORTUNA garantita. Grande fabbrica calzoleria americana desidera aprire negozio Trieste, cerca gerente 10.000 corone. - Garantita merce elegantissima, prezzi eccezionali. Scrivere Donnough Imperiale 2972, San Stefano Venezia. 11697 N

LAVORO lucroso cedesi per corone 600. Scrivere «Guadagno» Posta Stadion (scontrino). 11867 N

MUTUI accordansi privatamente a farmacisti, medici. Offerte «Discrezione 56» Posta Centrale, verso scontrino. 11946 N

NEGOZIO generi diversi, con appartamento due camere, cucina, vendesi occasione. Caffè Bizantino, Trampus. 6077 N

PERSONA esperta, attiva, coopererebbe in rappresentanze e spedizioni od altro con qualche migliaio e buon credito. Gentili offerte dirette non anonime al Piccolo sub «Risorgimento». 11879 N

PANETTERIA-latteria rione signorile accertato guadagno 300 corone mensili, prontamente vendesi, eventualmente in consegna. Petronio, caffè Olimpo. 5992 N

PERSONA solvente cerca cor. 300. Offerte sub «Puntuale» al Piccolo. 11835 N

SOCIO con 6-7000 cor. cercasi. Guadagno garantito di almeno 3000 cor. nette annue. Preferito se potrà occuparsi dei lavori amministrativi. Seri riflettenti, inviino offerte Piccolo sub «Neoindustrie». 5985 N

TRATTORIA al mare, provincia, Istria, accertato guadagno 300 mensili, vendesi prontamente cor. 2500 compreso decreto; altra detta città, grande consumo birra, vino, guadagno annuo cor. 10.000 vendesi; ed appaltansi buonissime condizioni diversi locali centralissimi. Petronio, Caffè Olimpo. 11940 N

TRATTORIA stazione ferroviaria vicinissima, appaltasi condizioni vantaggiose. Offerte «Lucrosa» Piccolo. 5749 N

80.000, 100.000, 120.000, 150.000 corone disponibili primo rango città Offerte al Piccolo «Subito». 5920 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA esente imposte, rende 12%, vendesi prontamente, escluso mediatori. Offerte Piccolo «Centro 30.000». 11905 O

CASETTA nuova, giardino, vicinanza tram, vendesi prontamente cor. 9000; dalle 8-10, 5-6. Indirizzo Piccolo. 6095 O

FONDO vicino Caffè Fabris, splendida posizione, vendesi. Commerciale 30, falegname. 11914 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 11854 P

BIGLIARDI ristaurati a nuovo con garanzia; in media 50% risparmio. Magazzino via Madonna del mare 12, telef. 679. 5642 P

DEPOSITO tappi e sughero di Spagna. Via Nuova N. 3, Salvatore Iglesias. 5399 P

LAVORATORIO lavatura, stiratura a lucido, raccomandasi, prezzi miti. Petronio 9, porta 4, Antonietta Rebulla. 5690 P

PESCI rossi, pernici, poulards, piante, conchiglie. Negozio frutta, Donizetti 5. 11933 P

PILLOLE purgative antiemorroidali Minerva efficacissime nei disturbi dello stomaco, emorroidali, capogiri. Deposito farmacia, Piazza S. Francesco. 11229 P

ROMANZI nuovi si prestano nella Biblioteca circolante, Corso 45, I. Abbonamento due corone. 11875 P

SIGNORE! Arrivo di completo assortimento confezioni, ultime novità per l'autunno; prezzi bassi. Jess, Barriera. 11934 P

SOPRABITI uomo, ragazzi, vestiti, ulster, raglan, calzoni, novità assoluta, prezzi miti. Jess, Barriera 15. 11935 P

VESTITI uomo novità, causa stagione avanzata, vendonsi sotto prezzo fabbrica. Negozio Dobausche, Carducci 11. 11072 P

VINO istriano d'Orsera per osti, trattori vendesi prezzo convenirsi. Chiozza 19. 6061 P

VESTITI eleganti uomo, ombrelli, stoffe, scendiletto, mantelline lana. Rate settimana-mese. Via Antonio Caccia 6, I. Unico conveniente. 6072 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

STANZE bellissime, ammobiliate, affittansi Albergo alla città di Gorizia, Borgo di ponte n. 2, Cividale. 11872 Q

STANZA elegantemente ammobiliata, Barcola, Riviera 65, via Bonafata, affitta famiglia tedesca. 11922 Q

STANZE ammobiliate, affittansi in campagna al mare, a Umago, presso Lanza. 11839 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MANO bagnata! Amore non è peccato! quanta sensibilità provai nello stringere mignolo delicatissimo. Lei può immaginare! Se non vi è indifferenza, prego gentilezza due righette mio indirizzo restante Centrale. Distinti saluti. 11865 R

IRMA 3586 non ricevuto lettera; alla Posta Centrale non è. 6015 R

LAMPO. Attesi invano. Lunedì istessa ora lo stesso luogo. Ardenti. 11837 R

I. Addoloratissimo esser stato causa involontaria tue sofferenze. Solita fortuna avversa, impedimenti varii ostacolarono mia venuta. Non ricevesti cartolina? Chiedo perdono; se anche lontana non sei certo da me dimenticata. Saluti affettuosi, ardentissimi. 6706 R

ANDRIANO 1632. Estevan ?!!, 28-6 ieri. 11938 R

OPICINA telegramma due volte il indimenticabile. Desidero sapere stato salute. 11957 R

PAOLO adora la sua puppetta, è buono, bravo e sempre la pensa; forse passerà vederla ventura settimana; inserirà giorno innanzi; prega preparare amica, parlargli parle abitazione, franchezza consigliabile. Vedo giornalmente tesoro biricchino bruno; lietissimo incarico assuntomi. Vivo dei tuoi ricordi. Infiniti. 6074 R

DOLORES ho ricevuto con gioia tue parole che posso concambiare assicurandoti pari affetto. Tienmi informato di tutto; ama e spera come io vivo coll'impressione tua nel cuore. T'amo per la vita tutta. 6082 R

VIOLALILLA. Quante cose d'amore avrei da dirti per essere e farti felice anima mia, che tanto tempo non ti odo, non ti vedo! Almeno potessi sognarti! (Che brutto mondo). Grecia tua per sempre. 09424 R

TUTUCI, oggi impossibile. Domenica 10 ore, sarò stazione Meridionale. Viendi sola. D. 11869 R

TOMMY a atto offeso, memore ore felici augura sinceramente gioie, pace! 6071 R

TERGESTEO. Prelevate. 11945 R

CICI, ricevuto. Non venire prima delle 3½. Infiniti... tuo Pino. 11863 R

GIOVANNA, spero avrai letto avviso Domenica, non dubito stia bene, spero vederti presto, molti cordiali saluti, affezionata Maria. 11952 R

COLOMBO. Per l'indifferenze che da 14 mesi Lei mi dimostra, io non poteva illudermi venire contraccambiata. Pure da questa corrispondenza, benchè incerta, credetti quasi; perchè appena suppor potevo sia Lei, pure speravo. Ma ora credo d'essermi proprio ingannata sia Lei; perchè Lei continuando, non avrebbe scopo alcuno, in nessun modo, neanche se lo facesse per vendetta, perchè Lei deve sentirsi pienamente soddisfatto, poichè non Lei solo ha prove del bene che le voglio, ma tutta Trieste si gode del mio soffrire per Lei. Sicchè ora basta per tutti credo. anche per quell'individuo che nella Sua rabbia da uomo volgare nel trovarsi ferito nel punto più debole del vanitoso, cercava coinvolgermi nella Sua rovina col regalarmi delle vili offese che però come si vede, Iddio non permise, mi toccassero e non solo, ma venne la luce e se anche soffro, il mio dolore fece callo; e per sempre, se così non basta a colui che amo, che mi veda così, o che mi lasci, che nulla chiedo! 5997 R

MACCHINISTA N. 8, è pregato ritirare lettera sub Maria N. VIII, posta come già conosce. 5972 R

SIGNORA vedova, media età, brava massaia, stanca della vita solitaria, contrarrebbe matrimonio con vecchio signore solo, purchè affettuoso, posizione sicura. Offerte «11056» Piccolo. 11056 R

SIGNORI, signore, desiderosi contrarre matrimonio, trovano pronti partiti convenienti. Scrivere «Energia» Posta Stadion (scontrino). 11868 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 5995 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 2 corr. dalle ore 9 ant.

Chiffonnier, specchio, orologio regolatore, tavolo, modiglioni.

Patate e Cipolle

qualità sopraffina, prodotto della Carniola, qualunque quantitativo anche vagoni completi, **offre al massimo buon prezzo JOH. A. HARTMANN, negoziante in prodotti del paese, LUBIANA.** Ditta seria, fonte di ritiro originale. Ordinazioni di piccoli quantitativi si effettuano verso rivalsa.

„OLLA"

è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in

GOMMA.

Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma è il mezzo più sicuro. 2 anni di garanzia. Depositi Trieste: M. Gál, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Sicherl, C. Stecher, Federico Huber, C. Marcuzzi, G. Poropat, E. Zerlitz, Centrale di Fridéno G., Mauro, G. Urizio, A. Babuder.